



**Istituto Istruzione Superiore Statale
" Enzo Ferrari "**

email: rmis08100r@istruzione.it rmis08100r@pec.istruzione.it

Web: www.iisenzoferrari.it

Sede Legale Via Grottaferrata, 76 - 00178 Roma

Tel.: + 39 06.121122325 - Fax: + 39 06.67663813

Sede via Ferrini 83 tel.: 06.121122505

Sede via Procaccini 70 tel.: 06.121122805

Anno scolastico 2021 / 2022

Documento Consiglio Classe

Sez. F Liceo delle Scienze Applicate

Data di approvazione:

Data di affissione all'albo:

LA COORDINATRICE DI CLASSE

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Esame di Stato 2022

Roma, 10 Maggio 2022

INDICE

Parte prima: PECUP dello studente e piani di studio

Parte seconda: dati relativi alla classe

Parte terza: descrizione della classe

Parte quarta: attività svolte

Parte quinta: Pcto(ex Asl)

Parte sesta: cittadinanza e costituzione

Parte settima: percorsi clil

Parte ottava: Griglie di valutazione Prima Prova, Seconda prova e Colloquio

Parte nona:

Allegati:

1. Progettazione didattica di ogni disciplina
2. Tracce assegnate simulazione prima prova del 10/05/22
3. PDP/PEI per studenti DVA/DSA

Parte prima : Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

Il profilo

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ✚ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ✚ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; • l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- ✚ l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ✚ la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- ✚ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ✚ l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✚ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico – storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ✚ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ✚ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ✚ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ✚ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ✚ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ✚ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✚ aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; • elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; • analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- ✚ individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- ✚ comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- ✚ saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- ✚ saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

PIANO DEGLI STUDI del Liceo Scientifico
Opzione Scienze Applicate

Materie Curriculari	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali(Scienze della terra e Biologia, Chimica)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Parte seconda: Dati relativi alla classe

Composizione del corpo docente della classe e continuità didattica nel triennio

Nell'anno scolastico 20 21/2022 i docenti della classe V Sez. F sono stati i seguenti:

Docente	Disciplina/e	anni di insegnamento nella classe
<i>Genziana BRULLO</i>	<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	4
<i>Maria LOPEZ</i>	<i>INGLESE</i>	5
<i>Caterina RUGGIERI</i>	<i>STORIA</i>	1
<i>Caterina RUGGIERI</i>	<i>FILOSOFIA</i>	1
<i>Floriana FELICI</i>	<i>MATEMATICA</i>	5
<i>Massimo IRRERA</i>	<i>INFORMATICA</i>	1
<i>Paola SALVI</i>	<i>FISICA</i>	4
<i>Cinzia FATTORE</i>	<i>SCIENZE NATURALI</i>	4
<i>Federica FERRARI</i>	<i>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</i>	4
<i>Raffaello FALCIGLIA</i>	<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	5
<i>Carmela SCORDO</i>	<i>INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA</i>	5
<i>Vincenzo NAPOLITANO</i>	<i>SOSTEGNO</i>	5
<i>Concetta MIRANDA</i>	<i>SOSTEGNO</i>	1

Composizione della classe

Elenco alunni					
1	A E	8	D L F	15	P G
2	A D	9	F F	16	P V
3	C L	10	G F	17	S D
4	C So	11	J L	18	T S F P
5	C St	12	L H	19	Z Z T G
6	C I	13	L F		
7	D I F	14	P S		

Parte terza: Descrizione della classe

Descrizione generale (indicazione dei livelli di profitto raggiunti; continuità di frequenza negli anni ecc.)

Del primitivo gruppo classe di 27 alunni, la 1F dell'Anno Scolastico 2017/2018, son giunti in quinta 18 studenti, a cui ne va aggiunto uno inserito in terza, per un totale di 19.

Dopo vari movimenti per trasferimento o non ammissione, la composizione della classe vede una decisa riconfigurazione al termine quarto anno e nel corso del quinto: quattro studenti respinti, due trasferiti in altri istituti.

Alcuni ragazzi sono pendolari e provengono da zone periferiche della città.

La classe, negli anni, ha mostrato atteggiamenti non sempre corretti e un generale scarso impegno nello studio. Spesso i programmi disciplinari sono stati rimodulati e non si sono raggiunti gli obiettivi definiti in fase di programmazione.

L'anno scolastico 2019-20 ha visto, a causa pandemia COVID19 e conseguenti ordinanze ministeriali, alcuni studenti ammessi all'anno successivo con insufficienze diffuse e conseguente debito formativo, non sempre recuperato negli anni scolastici seguenti.

Nel corso dell'ultimo anno, la maggior parte della classe ha mostrato una buona maturazione rispetto agli anni passati. In particolare il clima è stato più sereno ed è molto migliorata l'inclusione di ragazzi fragili

La frequenza è in linea di massima regolare. Permangono però atteggiamenti pochi maturi come la scarsa partecipazione al dialogo educativo e un livello di impegno (tra cui la qualità/quantità dello studio a casa) non sempre adeguato

A questi atteggiamenti è ascrivibile il mancato raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati in sede di programmazione CdC, per molte discipline

In aula sono presenti tre alunni BES certificati. Per uno di essi il Consiglio di Classe ha predisposto un Piano di Studio Personalizzato (PDP), per gli altri due invece sono stati redatti dei Piani Educativi Personalizzati (PEI). Gli alunni con PEI hanno diritto all'insegnante di sostegno come previsto da normativa; infatti in classe sono presenti due docenti di sostegno.

Per lo studente DSA il Consiglio Di Classe intende adottare in sede di esame le stesse misure dispensative/compensative specificate nel PDP e le griglie di valutazione dedicate

Carriera scolastica degli alunni

Percorso scolastico

Alunni	di cui dal 3° anno	subentrati al 4° anno	subentrati al 5° anno
19	19	-	-

Situazione di partenza della classe

alunni promossi a giugno	10
alunni promossi a settembre	9
alunni promossi con sospensione del giudizio in una disciplina	1
alunni promossi con del giudizio in due discipline	2
alunni promossi con del giudizio in tre discipline	5
alunni promossi con del giudizio in quattro discipline	1

Attività di recupero dopo il primo quadrimestre

Disciplina	corso strutturato (numero alunni)	sportello (numero alunni)	studio autonomo (numero alunni)
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			4
INGLESE			2
STORIA			6
FILOSOFIA			10
MATEMATICA			7
INFORMATICA			9
FISICA			4
SCIENZE NATURALI			5

Parte quarta: Attività svolte

Attività integrative e di ampliamento dell'azione didattica svolte nell'ultimo anno

ATTIVITÀ CURRICULARI	Bibliopoint
	Almadiploma
ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI	Orientamento in uscita
	Olimpiadi di matematica
	Giochi d'autunno
	Progetto sportivo
	Viaggio di istruzione in Liguria e Costa Azzurra
	Andiamo al cinema e a teatro

Parte quinta: PCTO (ex ASL)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

(dlgs. 77/2005)

A.S. 2019/2020				
	TUTOR	Lopez	Jero	Pepe
	Progetto	Alt Academy (economia circolare)	Bibliopoint (incontri con gli autori)	Myos (regia e realizzazione video)
1	A E	5	4	
2	A D	5	4	
3	C L	5	8	
4	C So	5	23	40
5	C St	5		
6	C I	5	13	
7	D I F	5	9	
8	D L F	5	8	
9	F F	5	4	
10	G F	5	8	
11	J L	5	4	
12	L H	5	8	40
13	L F	5	8	
14	P S	5	8	40
15	P G	5	5	
16	P V	5		
17	S D	5	8	
18	T S F P	5	8	
19	ZZTG	5		

A.S. 2020-21						
	TUTOR	Cristini	Cristini	Sperti	Salvi	Mastroluca
	Progetto	Roma turismo (realizzazione guida Roma)	CISCO System (sicurezza in rete)	Bibliopoint (incontri con gli autori)	ENEA (Tecniche analitiche applicate allo studio di matrici vegetali)	Corso sicurezza sul lavoro
1	A E	31	20		20	
2	A D	23	20		20	
3	C L	34	20		20	
4	C So	24	20	8	20	6
5	C St	22	20		20	
6	C I	37,5	20		20	
7	D I F	24,5	20	8	20	
8	D L F	38	20		20	
9	F F	14	20	8	20	
10	G F	32			20	
11	J L	41	20		20	
12	L H	11	20	8	20	
13	L F	22,5	20		20	
14	P S	21			20	
15	P G	60	20	8	20	
16	P V	22,5	20		20	
17	S D	19	20		20	
18	T S F P	22,5			20	
19	ZZTG	21			20	

A.S. 2021-22						
	TUTOR	Cipriano	Bianchi	Ferrari	Ferrari	
	Progetto	Patentino Robotica	Bibliopoint (incontri con gli autori)	Protezione Civile (primo soccorso)	Calcolo numerico phyton c/o INGV	Totale ore PCTO nel triennio
1	A E			12		92
2	A D			12		84
3	C L			6		93
4	C So			12		158
5	C St		24			91
6	C I			9		104,5
7	D I F			9		95,5
8	D L F			12		103
9	F F			12		83
10	G F		10	6		81
11	J L			12	34	136
12	L H			9		121
13	L F			9		84,5
14	P S			12		106
15	P G			6		124
16	P V	100		12		179,5
17	S D	100		6		178
18	T S F P			12		67,5
19	ZZTG		24	12		82

Parte sesta: Cittadinanza e Costituzione

Percorsi di cittadinanza e costituzione

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

IV anno (2020-21)

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Asse portante	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Cittadinanza digitale	Scienze dure, molli, pseudoscienze, Pubblicazioni scientifiche Esempi ed analisi di articoli a carattere scientifico	Fisica
Cittadinanza digitale	Sicurezza informatica, cyber bullismo	Informatica
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	La libertà d'espressione Educare alle differenze	Italiano
Sviluppo sostenibile (Educazione alla salute)	Attività fisica come benessere Doping.	Scienze motorie
Sviluppo sostenibile (Educazione alla salute)	Alimenti e nutrienti	Scienze Naturali
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Nascita e principi ispiratori della nostra Costituzione Parlamentari, membri del governo	Storia e filosofia
Sviluppo sostenibile (tutela dei beni comuni)	Salvaguardia e tutela del patrimonio artistico/culturale	Storia dell'arte

V anno (2021-22)

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Asse portante	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Sviluppo sostenibile	Energia e calore; cenni sul terzo principio della termodinamica e sull'entropia. Riscaldamento globale	Fisica
Cittadinanza digitale	Modelli di crescita e di decadimento	Matematica
Cittadinanza digitale	Netiquette Cyber Bullismo Protezione dei dati personali	Informatica
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Il lavoro - obiettivo 8 dell'Agenda 2030	Italiano
Sviluppo sostenibile (Educazione alla salute)	Educazione alimentare nello sport	Scienze motorie
Sviluppo sostenibile (educazione alla salute)	I vaccini: scienza e società	Scienze Naturali
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Storia dei partiti di massa in Italia tra Ottocento e Novecento	Storia e filosofia
Sviluppo sostenibile (tutela dei beni comuni)	Tutela e conservazione dei beni artistici; il restauro, approfondimento	Storia dell'arte

Parte settima: Percorsi Clil

CLIL: attività e modalità insegnamento

MODULI DNL IN LINGUA STRANIERA ATTIVATI CON METODOLOGIA CLIL

Non sono stati svolti moduli CLIL

MODULI PLURIDISCIPLINARI ATTIVATI CON METODOLOGIA CLIL

Non sono stati svolti moduli CLIL

Parte ottava: Griglie

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano (TRIENNIO) Tipologia A

Indicatori Griglia generale	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3,5	4-5,5	6-6,5	7-7,5	8-8,5	9-10
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Non organizza	Organizza il testo in modo frammentario	Organizza il testo in modo schematico,	Organizza il testo in modo articolato	Organizza efficacemente il testo	Organizza il testo in modo pienamente organico
Punteggio						
2. Coesione e coerenza testuale.	Coesione e coerenza pressoché nulli	Scarsa coesione e/o coerenza	Complessivamente coeso e coerente	Sostanzialmente coeso e coerente	Coesione e coerenza adeguati	Coesione e coerenza perfettamente congrui
Punteggio						
3. Ricchezza e padronanza lessicale.	Esposizione stentata, frequenti errori lessicali.	Esposizione impacciata e/o involuta, improprietà lessicali.	Esposizione semplice ma lineare, qualche imprecisione lessicale.	Esposizione corretta e adeguata.	Esposizione corretta e appropriata.	Esposizione chiara, sicura la padronanza della lingua.
Punteggio						
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e numerosi errori grammaticali e/o di punteggiatura	Errori grammaticali e/o di punteggiatura anche gravi	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche imperfezione di punteggiatura	Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto di punteggiatura	Il testo è sostanzialmente corretto e la punteggiatura è adeguata	Il testo è pienamente corretto con punteggiatura ben efficace
Punteggio						
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti carenti.	Conoscenze e riferimenti incompleti.	Conoscenze e riferimenti essenziali	Conoscenze e riferimenti discreti.	Buone le conoscenze culturali e ben collegate tra loro.	Conoscenze corrette ed esaustive, attinte anche da ambiti pluri-disciplinari.
Punteggio						
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non sono presenti giudizi critici e/o valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali frammentari	Giudizi critici e valutazioni personali semplici	Giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Giudizi critici e valutazioni personali efficacemente formulati	Giudizi critici e valutazioni personali formulati con efficacia e originalità
Punteggio						
Punteggio compl.						.../60
Indicatori Tipologia A	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-4	5	6	7	8	9-10
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Non si attiene alle richieste della consegna	Disattende in gran parte le richieste della consegna	Rispetta sostanzialmente le richieste della consegna	Rispetta in modo ordinato e abbastanza puntuale le richieste della consegna	Rispetta completamente le richieste della consegna	Rispetta pienamente e completamente le richieste della consegna
Punteggio	1-4	5-7	8-9	10-11	12-13	14-15
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Non mostra di aver compreso il senso complessivo del testo	Mostra di aver compreso il testo in modo incerto e discontinuo	Comprensione complessivamente sufficiente	Comprende discretamente il testo	Comprende il testo e ne coglie gli snodi tematici e stilistici	Comprende perfettamente il testo e ne coglie completamente gli snodi tematici e stilistici
Punteggio	1-4	5-7	8-9	10-11	12-13	14-15
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica).	Analisi carente	Analisi frammentaria	Analisi semplice	Analisi accurata	Analisi accurata e puntuale	Analisi puntuale e approfondita
Punteggio					/40
Punti totali = Punti generali + Punti specifici =					/100
Punteggio in ventesimi = Punti totali / 5 = / 5 =					 / 20
Punteggio in quindicesimi					 / 15

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano (TRIENNIO) Tipologia B

Indicatori Griglia generale	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3,5	4-5,5	6-6,5	7-7,5	8-8,5	9-10
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Non organizza	Organizza il testo in modo frammentario	Organizza il testo in modo schematico,	Organizza il testo in modo articolato	Organizza efficacemente il testo	Organizza il testo in modo pienamente organico
2. Coesione e coerenza testuale.	Coesione e coerenza pressoché nulli	Scarsa coesione e/o coerenza	Complessivamente coeso e coerente	Sostanzialmente coeso e coerente	Coesione e coerenza adeguati	Coesione e coerenza perfettamente congrui
3. Ricchezza e padronanza lessicale.	Esposizione stentata, frequenti errori lessicali.	Esposizione impacciata e/o involuta, improprietà lessicali.	Esposizione semplice ma lineare, qualche imprecisione lessicale.	Esposizione corretta e adeguata.	Esposizione corretta e appropriata.	Esposizione chiara, sicura la padronanza della lingua.
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e numerosi errori grammaticali e/o di punteggiatura	Errori grammaticali e/o di punteggiatura anche gravi	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche imperfezione di punteggiatura	Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto di punteggiatura	Il testo è sostanzialmente corretto e la punteggiatura è adeguata	Il testo è pienamente corretto con punteggiatura ben efficace
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti carenti.	Conoscenze e riferimenti incompleti.	Conoscenze e riferimenti essenziali.	Conoscenze e riferimenti discreti.	Buone le conoscenze culturali e ben collegate tra loro.	Conoscenze corrette ed esaustive, attinte anche da ambiti pluri-disciplinari.
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non sono presenti giudizi critici e/o valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali frammentari	Giudizi critici e valutazioni personali semplici	Giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Giudizi critici e valutazioni personali efficacemente formulati	Giudizi critici e valutazioni personali formulati con efficacia e originalità
Punt.complessivo						.../60

Indicatori Tipologia B	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	2-7	8-11	12-13	14-15	16-17	18-20
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	Non riesce a cogliere il senso del testo. L'argomentazione è mancata di coerenza	Individua in maniera non del tutto completa la tesi e le argomentazioni. Il testo manca in parte di coerenza. Connettivi in gran parte inappropriati	Riconosce le tesi e le argomentazioni. Sostiene il discorso con una complessiva coerenza utilizzando sufficientemente i connettivi	Riconosce correttamente la tesi e le argomentazioni. Argomenta razionalmente utilizzando discretamente i connettivi.	Riconosce correttamente la tesi. Argomenta in modo efficace ed equilibrato, utilizzando i connettivi adeguati	Riconosce con acume la tesi e le argomentazioni. Argomenta con sicurezza ed efficacia utilizzando i più idonei connettivi
2. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Non sono presenti riferimenti culturali utili a sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali modesti e approssimativi	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Argomenta dimostrando di possedere discrete conoscenze culturali	Argomenta dimostrando riferimenti culturali corretti e congruenti	Argomenta dimostrando riferimenti culturali frutto di una preparazione culturale solidamente organizzata
Punteggio complessivo						.../40
Punti totali = Punti generali + Punti specifici =					/100
Punteggio in ventesimi = Punti totali / 5 =/5 =					/20
Punteggio in quindicesimi					/15

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano (triennio e Prima prova scritta dell'Esame di Stato) Tipologia C

Indicatori Griglia generale	Grav. insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3,5	4-5,5	6-6,5	7-7,5	8-8,5	9-10
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Non organizza	Organizza il testo in modo frammentario	Organizza il testo in modo schematico	Organizza il testo in modo articolato	Organizza efficacemente il testo	Organizza il testo in modo pienamente organico
2. Coesione e coerenza testuale.	Coesione e coerenza pressoché nulli	Scarsa coesione e/o coerenza	Complessivamente coeso e coerente	Sostanzialmente coeso e coerente	Coesione e coerenza adeguati	Coesione e coerenza perfettamente congrui
3. Ricchezza e padronanza lessicale.	Esposizione stentata, frequenti errori lessicali.	Esposizione impacciata e/o involuta, improprietà lessicali.	Esposizione semplice ma lineare, qualche imprecisione lessicale.	Esposizione corretta e adeguata.	Esposizione corretta e appropriata.	Esposizione chiara, sicura la padronanza della lingua.
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e numerosi errori grammaticali e/o di punteggiatura	Errori grammaticali e/o di punteggiatura anche gravi	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche imperfezione di punteggiatura	Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto di punteggiatura	Il testo è sostanzialmente corretto e la punteggiatura è adeguata	Il testo è pienamente corretto con punteggiatura ben efficace
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti carenti.	Conoscenze e riferimenti incompleti.	Conoscenze e riferimenti sufficientemente completi	Conoscenze e riferimenti discreti	Buone le conoscenze culturali e ben collegate tra loro.	Conoscenze corrette ed esaustive, attinte anche da ambiti pluri-disciplinari.
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non sono presenti giudizi critici e/o valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali frammentari	Giudizi critici e valutazioni personali semplici	Giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Giudizi critici e valutazioni personali efficacemente formulati	Giudizi critici e valutazioni personali formulati con efficacia e originalità
Punteggio complessivo						.../60

Indicatori Tipologia C	Grav. insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	2-7	8-11	12-13	14-15	16-17	18-20
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il testo non risulta pertinente e/o coerente	Il testo sviluppa in modo approssimativo e frammentario la traccia	Il testo sviluppa in modo sufficientemente adeguato la traccia, titolo e paragrafazioni risultano accettabili	Il testo sviluppa in modo discreto la traccia; titolo e paragrafazioni risultano adeguati	Il testo è pertinente, titolo e paragrafazioni sono formulati in modo opportuno	Il testo è pienamente pertinente, presenta titolo efficace e paragrafazione funzionale
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione risulta disordinata e incoerente. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono carenti e non sostengono l'esposizione	L'esposizione difetta in parte di linearità e coerenza. I riferimenti culturali sono modesti e le argomentazioni approssimative.	L'esposizione è abbastanza lineare e ordinata. Le argomentazioni dimostrano un sufficiente spessore culturale	L'esposizione è lineare e ordinata. Le argomentazioni dimostrano un discreto bagaglio culturale	L'esposizione è accurata e ben articolata. I riferimenti culturali sono corretti e congruenti.	L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa. I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione culturale
Punteggio complessivo					 / 40
Punti totali = Punti generali + Punti specifici =					/100
Punteggio in ventesimi = Punti totali / 5 = / 5 =					/20
Punteggio in quindicesimi					/15

Griglia di valutazione Seconda Prova

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli o analogie o leggi.		0-5
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.		6-12
	L3	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.		13-19
	L4	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.		20-25
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non imposta correttamente il procedimento risolutivo e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.		0-6
	L2	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente il procedimento risolutivo e individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		7-15
	L3	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dimostra di conoscere le possibili relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti, e individua gli strumenti di lavoro formali opportuni		16-24
	L4	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.		25-30
Sviluppare il processo risolutivo	L1	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.		0-5

Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.		6 - 12
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.		13 - 19
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.		20 - 25
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.		0 - 4
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.		5 - 10
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.		11 - 16
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.		17 - 20
			Totale punti	/100
			Voto	/10

Griglia valutazione orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punteggi, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una certa rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scemato o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una costante riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3	

Punteggio totale della prova

Firmato digitalmente da

BIANCHI PATRIZIO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Parte nona: Allegati

Allegati

1. Progettazione Didattica
2. Tracce assegnate simulazione prima prova del 10/05/22
3. Indicazioni per studenti con DSA/DVA/BES

Allegato 1

Progettazione didattica

ITALIANO 5F

DOCENTE	Prof.ssa Genziana Brullo
LIBRO DI TESTO	Baldi, Giusso, <i>I Classici nostri contemporanei</i> vol.5.1 - <i>Giacomo Leopardi</i> vol.5.2 - <i>Dall'età postunitaria al primo Novecento</i> Vol. 6 - <i>Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri</i> Casa editrice: Pearson, 2019
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiale video e in PDF fornito dall'Insegnante
TOTALE ORE DI LEZIONE	102

Unità didattica	Leopardi: la vita, il pensiero, la poetica, le opere. [Vol.5.1]
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	

Leopardi: la vita, il pensiero, la poetica, le opere.

Testi antologici:

Sono così stordito dal niente che mi circonda; Mi si svegliarono alcune immagini antiche; La teoria del piacere; L'Infinito; La sera del dì di festa; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere.

Unità didattica	I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento: Positivismo, Naturalismo, Verismo, Decadentismo [Vol.5.2]
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	

I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento: Il Positivismo - La nuova filosofia: Comte, Darwin, Nietzsche. Il Realismo. La nascita della poesia moderna.

La Scapigliatura

Testi antologici:

- Tarchetti, *L'attrazione della morte* (p.46)

Carducci: la vita, il pensiero, la poetica, le opere.

Testi:

- *Pianto antico* (p.68)

Il Naturalismo

Testi antologici:

- Flaubert, *Isogni romantici di Emma* (p. 105)
- De Goncourt, *Un manifesto del Naturalismo* (p.114)
- Zola, *L'alcol inonda Parigi* (p. 118)
- Dostoevskij, *La confessione di Raskolnikov* (p.133)
- Tolstoj, *Il suicidio di Anna* (p.140)
- Ibsen, *La presa di coscienza di una donna* (p.147)

Il Verismo italiano

Testi antologici:

- Luigi Capuana, *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità* (p.157)
- De Roberto, *Il ritratto di un cinico arrivista* (p.166)

Unità didattica	Giovanni Verga [Vol.5.2]
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	

La vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa, le opere.

Testi antologici:

- *Impersonalità e "regressione"* (pag.194)
- *Fantasticherie* (p.206)
- *Rosso Malpelo* (p.211)
- *I "vinti" e la "fiutana" del progresso* (p.228)
- *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (p. 239)
- *Il Malavoglia e la comunità del villaggio* (p.244)
- *La roba* (p.264)
- *Libertà* (p.271)
- *La tensione faustiana del self-made man* (p.283)
- *La morte di Mastro don Gesualdo* (p.294)

Unità didattica	Il Decadentismo: Estetismo e Simbolismo [Vol.5.2]
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	

I poeti simbolisti

Testi antologici:

- Baudelaire, *Corrispondenze* (p.351); *L'albatro* (p.354); *Spleen* (p.363); *Il viaggio* (p.365)
- Verlaine, *Languore* (p.379)
- Rimbaud, *Vocali* (p.386)

- Mallarmé, *Brezza marina* (p.389)
- Il romanzo decadente
Testi antologici:
- Huysmans, *La realtà sostitutiva* (p.393)
 - Wilde, *I principi dell'estetismo* (p.401)

Unità didattica	Gabriele D'Annunzio [Vol.5.2]
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	

La vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa, le opere.

Testi antologici:

- *Un ritratto allo specchio* (p.431)
- *La pioggia nel pineto* (pag.494)
- *I pastori* (p.507)
- *La prosa "notturna"* (p.512)

Unità didattica	Giovanni Pascoli [Vol.5.2]
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	

La vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa, le opere.

Testi antologici:

- *Una poetica decadente, Il fanciullino* (pag.534)
- *Lavandare* (p.555)
- *Agosto* (p.557)
- *Temporale* (p.564)
- *L'aquilone* (p.586)

Unità didattica	Il Novecento e la cultura nell'età delle avanguardie. Il Crepuscolarismo [Vol.5.2]
Tipo valutazione	
Numero di ore dedicate	

Le avanguardie europee: *Il Futurismo*, il Futurismo russo, il Dadaismo, Il Surrealismo.

Il Crepuscolarismo.

Testi antologici:

- Marinetti, *Il manifesto del futurismo* (p.668)
- Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (p.672)
- *Marinetti, Bombardamento* (p.678)

- Govoni, *Il palombaro* (p.686)
- Majakovskij, *A voi* (p.691)
- Tzara, *Manifesto del Dadaismo* (p.696)
- Breton, *Manifesto del Surrealismo* (p.699)
- Gozzano, *La signorina Felicita ovvero la felicità* (p.722)

Unità didattica	Italo Svevo [Vol.5.2]
Tipo valutazione	
Numero di ore dedicate	

La vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa, le opere.

Testi antologici:

- *Il ritratto dell'inetto* (p.782);
- *La coscienza di Zeno. Il fumo* (p.800);
- *La morte del padre* (p.811);
- *Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno* (p.834)
- *La profezia di un'apocalisse cosmica* (p. 848)

Unità didattica	Luigi Pirandello [Vol.5.2]
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	

La vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa, le opere.

Testi antologici:

- *Un'arte che scompone il reale* (p.879)
- *Ciàula scopre la luna* (p.894)
- *Il treno ha fischiato* (p.901)
- *Il fu Mattia Pascal. La costruzione della nuova identità e la sua crisi* (p.917);
- *"Non saprei proprio dire ch'io mi sia"* (p. 932)
- *Il giuoco delle parti* (p.962)
- *C'è qualcuno che ride* (p. 1008)

Unità didattica	Il Novecento. La crisi dell'io: Freud e Bergson. La narrativa straniera e italiana
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	

Il malessere interiore; L'irrazionale; La memoria frammentaria; Generazioni a confronto, padri e figli in Tozzi e Kafka;

Il flusso di coscienza

Testi antologici:

- Joyce, *Il monologo di Molly* (p.66);
- Proust, *La madeleine* (p.71);
- Tozzi, *La prova del cavallo* (p.78);
- Kafka, *La Lettera al padre* (PDF)

Unità didattica	Umberto Saba
Tipo valutazione	
Numero di ore dedicate	

La vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa, le opere.
Testi antologici:

Unità didattica	Giuseppe Ungaretti
Tipo valutazione	
Numero di ore dedicate	

La vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa, le opere.
Testi antologici:

- *San Martino del Carso* (p.296);
- *Soldati* (p.297);
- (p.298);
- *Veglia* (p.301)

Unità didattica	Eugenio Montale
Tipo valutazione	
Numero di ore dedicate	

La vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa, le opere.
Testi antologici:

- L'opera *Ossi di seppia: I limoni* (p.366);
- *Meriggiare pallido e assorto* (p.369);
- *Non chiederci parola* (p.371);
- *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p.374)
- L'opera *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (p.398)

Unità didattica	Educazione civica: il lavoro
Tipo valutazione	Saggio breve
Numero di ore dedicate	Secondo quadrimestre

- Materiale fornito dalla docente

Unità didattica	Le diverse tipologie della prima prova d'esame: Il saggio breve, l'analisi del testo, il tema d'attualità, il testo argomentativo ed espositivo
Tipo valutazione	Prova scritta
Numero di ore dedicate	Durante tutto l'anno

Letture integrali di almeno uno dei seguenti testi:

- Luigi Pirandello, *Uno, nessuno, centomila*
- Elsa Morante, *La storia*
- Ibsen, *Casa di bambola*

PROGRAMMA SVOLTO

MATEMATICA Classe : 5F

A.S. 2021/22

Docente: Floriana FELICI

Testo : L.Sasso, C.Zanone “ Colori della Matematica ” ~ ed. blu~ Vol.5 □□, Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI

1 Introduzione all'analisi: classificazione delle funzioni, dominio , segno e zeri di una funzione.

2 Limiti di funzioni reali di variabile reale

3 Continuità delle funzioni

4 Derivate e calcolo delle derivate

5 Teoremi sulle funzioni derivabili, ottimizzazione

6 Studio completo di funzione

7 Integrale indefinito, Integrale definito, calcolo di integrali e applicazioni

8 Ed Civica : Modelli di crescita/ decadimento (Come interpretare, comunicare e usare dati e grafici per promuovere una cittadinanza attiva)

Svolgimento e analisi delle prove di maturità degli anni precedenti

Obiettivi minimi: Limiti, derivate, integrali, studio di funzione, calcolo di aree e volumi, ottimizzazione

Alla fine del quinto anno l'alunno dovrà:

- saper calcolare derivate e integrali
- saper studiare il grafico delle funzioni analitiche;
- saper risolvere problemi di ottimizzazione

A.S.: 2021-22

Disciplina FISICA

Docente Prof.ssa Paola Salvi

Libri di testo adottati

- Amaldi Blu per i licei scientifici (Zanichelli)-Vol 2 e 3

Obiettivi conseguiti

Conoscenze e comprensione:

Acquisizione del quadro essenziale di conoscenze e di collegamenti che caratterizza la disciplina, esposto in un linguaggio scientifico appropriato:

Capacità di analisi:

Osservare un fenomeno fisico riconoscendo le variabili in gioco.

Stabilire delle relazioni fra le variabili misurate formulando ipotesi sull'andamento del fenomeno.

Stabilire analogie tra situazioni diverse.

Capacità di sintesi:

Individuare gli elementi essenziali delle conoscenze nell'esposizione orale e scritta, trascurando gli aspetti superflui.

Organizzare le conoscenze attorno a pochi punti di riferimento e di collegamento.

Riconoscere e utilizzare i modelli che descrivono una molteplicità di fenomeni.

Capacità di applicazione:

Risolvere esercizi numerici e logici anche di una certa difficoltà.

Utilizzare le conoscenze acquisite nei problemi pratici della vita quotidiana ed avere ben chiara la interdipendenza tra scienza e progresso tecnologico.

Capacità di valutazione:

Interpretare i risultati di un'attività (ricerca, esperimento) alla luce di un'ipotesi.

Contenuti

L'elettrostatica

- **Ripasso La carica elettrica e la legge di Coulomb (programma 4F a.s 2020-21)**
- **Il campo elettrico**

Il vettore campo elettrico, Il campo elettrico di una carica puntiforme, Le linee del campo elettrico, Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie, Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss

- **Il potenziale elettrico**

L'energia potenziale elettrica, Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale, Calcolo del campo elettrico dal potenziale, Le superfici equipotenziali, Il calcolo del campo elettrico dal potenziale.

Campo elettrico e differenza di potenziale tra due punti, La circuitazione del campo elettrico

- **Fenomeni di elettrostatica**

Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica, Conduttori in equilibrio elettrostatico: il campo elettrico e il potenziale, La capacità di un conduttore, I condensatori in parallelo e in serie

- **Le correnti elettriche**

L'intensità della corrente elettrica, I generatori di tensione e i circuiti elettrici, La prima legge di Ohm, I resistori in serie e in parallelo, Circuito con resistenze in serie e in parallelo. La seconda legge di Ohm

- **La magnetostatica (cenni)**

La forza magnetica e le linee del campo magnetico, Forze tra magneti e correnti, Forze tra correnti, La permeabilità magnetica dell'aria, L'intensità del campo magnetico, La forza magnetica su un filo percorso da corrente, Il campo magnetico di un filo percorso da corrente, La forza di Lorentz, Forza elettrica e magnetica, Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme, Il flusso del campo magnetico, La circuitazione del campo magnetico

- **Il campo elettromagnetico (cenni)**

La corrente indotta, La legge di Faraday-Neumann, La legge di Lenz, l'alternatore, La corrente di spostamento, Le equazioni di Maxwell, cenni su onde e.m.

Educazione civica

- Energia e calore; cenni sul terzo principio della termodinamica e sull'entropia.
- Riscaldamento globale

Metodi di insegnamento

Lezione frontale,
Lezione dialogata
Lavoro di gruppo,
Dibattito in classe
Scoperta guidata

Mezzi e strumenti di lavoro

Libro (spesso)
Laboratorio
Materiali multimediali/ audiovisivi
Simulazioni esperienze di laboratorio animate (web)

Spazi

Ambiente classe virtuale (piattaforma G Suite)
Aule con LIM

Criteri di valutazione

Dipartimentali, in linea da indicatori e QdR esami di stato

Tipologia di verifica: S/O/P

Scritto e orale

PROGRAMMA 5F – A.S. 2021-2022

INGLESE - PROF.SSA M. LOPEZ

Libri di testo: *Performer Heritage Blu* Spiazzi/Tavella/Layton - Zanichelli
Mastering Grammar Gallagher-Galluzzi- Pearson

Web pages

Literature

- The Early Romantic Age. Early Romantic Poetry. Gray/Foscolo
- Emotion versus Reason, the Sublime
- The relationship between man and nature
- New trends in poetry (Ossianic Poetry, the Graveyard School of Poetry)
- The Gothic Novel – The Gothic setting – Frankenstein
- The Romantic Age. Romantic Poetry
- W. Blake, Songs of Innocence, Songs of Experience (The Lamb, The Tyger)
- The Novel of Manners
- Jane Austen
- Jane Austen – Pride and Prejudice (Mr and Mrs Bennet)
- The Victorian Age – The Victorian Compromise – Victorian Literature
- Life in Victorian Britain
- The Victorian Novel
- Charles Dickens
- C. Dickens – Hard Times (Mr Gadgrind)

- Aestheticism and Decadence
- Oscar Wilde
- O. Wilde – The Picture of Dorian Gray (Dorian's death)
- The Modern Age (The age of anxiety)
- Modernism – The Modern Novel
- J. Joyce
- J. Joyce (Interior monologue, epiphany, paralysis) – Dubliners (Eveline)
- George Orwell
- G. Orwell – Animal Farm
- G. Orwell – Nineteen Eighty-Four (Big Brother is watching you)

IIS Enzo Ferrari
Programma del corso di Scienze Naturali
a.s.2021/22

Docente: Cinzia Fattore

Classe 5F_{Liceo}

Chimica organica

Le caratteristiche dell'atomo di carbonio: ibridazione sp^3 , sp^2 , sp . Le formule dei composti organici: Lewis, razionale, condensata, topologica. L'isomeria: di struttura (di catena, di posizione, di gruppo funzionale) e la stereoisomeria (isomeri conformazionali, geometrici ed ottici). Effetto induttivo dei sostituenti. Le reazioni omolitica ed eterolitica. I reagenti elettrofili e nucleofili.

Gli idrocarburi

Alcani e cicloalcani

L'ibridazione sp^3 del carbonio negli alcani, formula molecolare generale, i gruppi alchilici primari, secondari e terziari, la nomenclatura, isomeria di catena e isomeria conformazionale, le proprietà fisiche, le proprietà chimiche: reazione di combustione, reazione di alogenazione.

I cicloalcani: formula molecolare generale e nomenclatura, isomeria di posizione e geometrica, le proprietà fisiche.

Alcheni

L'ibridazione sp^2 del carbonio negli alcheni, formula molecolare generale, la nomenclatura, isomeria di posizione, di catena e geometrica, le proprietà fisiche, le proprietà chimiche: reazione di idrogenazione, reazione di addizione elettrofila di acidi alogenidrici e la regola di Markovnikov.

Alchini

L'ibridazione sp del carbonio negli alchini, formula molecolare generale, la nomenclatura, isomeria di posizione e di catena, le proprietà fisiche, le proprietà chimiche: reazione di addizione elettrofila di acidi alogenidrici e la regola di Markovnikov

Idrocarburi aromatici

Struttura del benzene e modello a elettroni delocalizzati, la nomenclatura dei derivati del benzene, proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici, le proprietà chimiche del benzene: la sostituzione elettrofila aromatica (alchilazione di Friedel-Crafts), i sostituenti attivanti e disattivanti l'anello aromatico, effetto orientante dei sostituenti.

Gruppi funzionali e classi di composti organici

Alogenuri alchilici

Formula generale, alogenuri alchilici primari, secondari e terziari, la nomenclatura, le proprietà fisiche, le proprietà chimiche: polarizzazione del legame C-X, reazione di sostituzione nucleofila SN_1 e SN_2 , reazione di eliminazione.

Alcoli

Formula generale, alcoli primari, secondari e terziari, la nomenclatura, le proprietà fisiche, le proprietà chimiche: reazioni con rottura del legame O-H e rottura del legame C-O, reazioni di ossidazione. Sintesi degli alcoli per riduzione di aldeidi e chetoni

Eteri

Formula generale, nomenclatura e proprietà fisiche.

Fenoli

Formula generale, nomenclatura e proprietà fisiche.

Aldeidi e Chetoni

Formule generali, nomenclatura, le proprietà fisiche, le proprietà chimiche: reazione di addizione nucleofila, reazioni di riduzione ed ossidazione. I reattivi di Fehling e di Tollens. Sintesi delle aldeidi e dei chetoni

Acidi carbossilici

Formula generale, nomenclatura, le proprietà fisiche, le proprietà chimiche: dissociazione acida, reazione di sostituzione nucleofila acilica

Esteri

Formula generale, nomenclatura, sintesi degli esteri

Ammine

Formula generale, nomenclatura, ammine primarie, secondarie e terziarie, le proprietà fisiche, le proprietà chimiche: basicità e comportamento nucleofilo.

Biochimica

Le biomolecole

I carboidrati

I monosaccaridi. La chiralità: proiezioni di Fisher. Le strutture cicliche: le proiezioni di Haworth del glucosio e del fruttosio, anomeri α e β . Il legame glicosidico: i disaccaridi (saccarosio e maltosio) ed i polisaccaridi (amido, glicogeno e cellulosa). Le reazioni di riduzione e ossidazione dei monisaccaridi.

I Lipidi

I lipidi saponificabili e non saponificabili. Struttura generale di un trigliceride e di un fosfolipide. Reazione di idrolisi alcalina dei trigliceridi ed azione detergente del sapone. Gli steroidi: il colesterolo.

Gli amminoacidi e le proteine

Gli amminoacidi: caratteristiche strutturali, gli amminoacidi essenziali. La struttura ionica dipolare degli amminoacidi ed il punto isoelettrico

Le proteine: il legame peptidico. La struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Proteine semplici e coniugate

Gli enzimi

I catalizzatori biologici: gli enzimi. La velocità delle reazioni chimiche: le reazioni esoergoniche e endoergoniche. Interazione tra un enzima e il suo substrato. Struttura molecolare e funzione enzimatica. L'attività enzimatica: effetto della temperatura, del pH, della concentrazione dell'enzima e del substrato cofattori enzimatici. La regolazione dell'attività enzimatica: gli effettori allosterici, gli inibitori enzimatici

Il metabolismo energetico

Vie metaboliche e compartimentazione, vie anaboliche e cataboliche, il ruolo dei coenzimi NAD e FAD.

Il catabolismo del glucosio

La glicolisi: compartimentazione, fase endoergonica e fase esoergonica, la reazione completa con bilancio energetico

Le fermentazioni lattica e alcolica

La respirazione cellulare: la decarbossilazione ossidativa, il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa. Tappe essenziali delle tre fasi e compartimentazione.

Scienze della Terra

La tettonica delle placche: un modello globale

La dinamica interna della terra. La struttura interna della terra. L'energia interna della Terra: il flusso di calore. Il campo magnetico terrestre ed il paleomagnetismo. La struttura della crosta: crosta continentale ed oceanica, l'isostasia. L'espansione dei fondi oceanici: la deriva dei continenti, le dorsali oceaniche, le fosse abissali, espansione e subduzione. Le anomalie magnetiche dei fondali oceanici. La Tettonica delle placche: le placche litosferiche, l'orogenesi, il ciclo di Wilson. La verifica del modello: vulcanismo e sismicità ai margini delle placche o all'interno dei continenti. Moti convettivi e punti caldi. (argomento in fase di svolgimento)

Educazione Civica

Materiale video in visione:

Le 3 più grandi epidemie della storia,

Le infezioni: caratteristiche, metodi di contagio, concause

Endemie-epidemie e pandemie

Virus caratteristiche principali

Come funzionano i vaccini contro il coronavirus

Produzione di un PPT di approfondimento su un virus e relativo vaccino di una patologia a scelta.

Obiettivi conseguiti

Chimica organica

Conoscenze

- Gli idrocarburi alifatici ed aromatici: proprietà chimico-fisiche
- Gli isomeri conformazionali: la rotazione del legame C-C
- Isomeria di posizione e geometrica
- Reattività degli idrocarburi saturi
- Effetto induttivo
- Principali reazioni di alcheni e alchini: addizioni
- Concetto di aromaticità
- Reattività dei composti aromatici
- Gli isomeri configurazionali
- Isomeria ottica, chiralità.
- Enantiomeri e diastereoisomeri
- La luce polarizzata e attività ottica
- Proiezioni di Fischer e di Haworth
- I gruppi funzionali
- Proprietà chimico-fisiche di: alogenuri alchilici, alcoli, ammine, composto carbonilici, acidi carbossilici e loro derivati (esteri)
- Principali meccanismi delle reazioni organiche e fattori che le guidano: reagenti elettrofili e nucleofili
- Reazioni di addizione, sostituzione ed eliminazione

Competenze

- Spiegare le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi e dei loro derivati
- Riconoscere gli isomeri di posizione e geometrici
- Spiegare le cause dell'isomeria conformazionale
- Riconoscere le principali categorie di composti alifatici
- Riconoscere un composto aromatico
- Saper definire il concetto di aromaticità
- Spiegare il meccanismo delle principali reazioni degli idrocarburi saturi, insaturi e aromatici
- Saper individuare il carbonio chirale e descrivere le proprietà ottiche degli enantiomeri
- Conoscere il significato di luce polarizzata
- Saper rappresentare gli stereoisomeri attraverso le proiezioni di Fischer
- Comprendere la differenza tra i diastereoisomeri e gli enantiomeri
- Rappresentare le formule di struttura applicando le regole della nomenclatura IUPAC
- Riconoscere i gruppi funzionali e le diverse classi dei composti organici
- Saper spiegare le proprietà fisiche e chimiche dei principali gruppi funzionali
- Collegare le caratteristiche elettroniche dei gruppi funzionali alla loro reattività

Biochimica

Conoscenze

- Carboidrati, lipidi, proteine: loro struttura, proprietà chimico-fisiche (polarità, legami a idrogeno, idrofilicità e lipofilicità), reattività e funzione biologica
- Enzimi: struttura e funzioni
- Cofattori e coenzimi
- Inibizione competitiva e non competitiva
- Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi. Respirazione aerobica e fermentazione

Competenze

- Riconoscere le principali biomolecole
- Saper spiegare la relazione tra la struttura delle biomolecole e le loro proprietà e funzioni
- Comprendere il bilancio energetico delle reazioni metaboliche e del trasporto biologico associate alla sintesi o al consumo di ATP

- Comprendere la differenza tra autotrofia ed eterotrofia
- Saper correlare la presenza di gruppi funzionali e la struttura tridimensionale delle biomolecole alle funzioni che esse esplicano a livello biologico

Scienze della Terra

Conoscenze

- Teorie interpretative: la deriva dei continenti, la tettonica a zolle
- Principali processi geologici ai margini delle placche
- Verifica del modello globale: il paleomagnetismo, i punti caldi
- Strutture geografiche: continentali (tavolati, cratoni, orogeni, rift), oceaniche (piattaforma continentale, archi insulari, dorsali)
- Saper riconoscere i diversi margini delle placche e saper attribuire a ciascun tipo i fenomeni dinamici relativi
- Saper descrivere il fenomeno orogenico legato alla subduzione di litosfera oceanica o alla collisione tra placche continentali

Competenze

- Capacità di ricondurre ad un quadro concettuale unitario i diversi fenomeni geologici
- Comunicare in modo corretto conoscenze ed abilità e risultati ottenuti utilizzando un linguaggio scientifico specifico

Libri di testo

Sadava, Hills, Heller, Hacker Il carbonio, gli enzimi, il DNA

Chimica organica, biochimica e biotecnologie Ed. Zanichelli

Palmieri, Parrotto

Il globo terrestre e la sua evoluzione edizione blu Ed. Zanichelli

Firma docente
Cinzia Fattore

MATERIA: STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA
DOCENTE: prof.ssa Caterina RUGGIERI

Manuale in uso: Giovanni Borgognone, Dino Carpanetto, GLI SNODI DELLA STORIA, Bruno Mondadori, Voll. 2 e 3.

RELAZIONE FINALE

Conoscenze

I contenuti disciplinari affrontati nei moduli (specificati più sotto).

Il significato dei termini: liberalismo, monarchia parlamentare, repubblica, democrazia diretta, democrazia rappresentativa, dittatura, stato totalitario, partito di massa, liberismo, protezionismo, economia reale ed economia finanziaria, società di massa, stato sociale, capitalismo concorrenziale, capitalismo monopolistico, pianificazione, colonialismo e imperialismo, globalizzazione, decolonizzazione e simili.

Competenze

Utilizzare i termini sopra specificati all'interno di un'esposizione.

Analizzare e/o sintetizzare fenomeni-periodi utilizzando schemi.

Cogliere la contemporaneità di eventi-fenomeni.

Stabilire semplici confronti tra fenomeni simili.

Distinguere fatti di natura economica da quelli di natura sociale e politica e coglierne i reciproci nessi.

Individuare in un documento storico: tema, tesi e contesto a cui si fa riferimento.

Analizzare un testo storiografico, riconoscendo il tema, la tesi, gli argomenti-esempi a sostegno della tesi.

Capacità

Orientarsi con sufficiente sicurezza nello spazio e nel tempo rispetto ai fenomeni della seconda metà dell'800 e della prima metà del '900.

Cogliere la natura problematica dei principali fenomeni studiati.

Maturare una coscienza critica nei confronti del passato e del presente.

Metodo di lavoro

Il lavoro è stato svolto secondo moduli, con metodologia tradizionale, si è ricorso cioè prevalentemente alla cosiddetta lezione 'frontale'. È stata affiancata a questo tipo di lezione quella 'problematico-dialogica', che privilegia il rapporto tra docente e allievi, consentendo a questi ultimi di porre domande e formulare risposte, e permettendo loro di diventare da ascoltatori passivi, partecipi attivi nell'elaborazione del sapere.

Nota sui contenuti di Educazione Civica

La scrivente considera lo studio della storia, per sé stesso, educazione del cittadino. Pertanto si ritiene molto difficile separare Storia ed Educazione Civica, come se fossero due discipline distinte e separate. Infatti, nel corso dell'intera attività didattica svolta durante l'anno scolastico, si è approfondito sulla storia del costituzionalismo italiano, prima e dopo l'unità d'Italia, al fine di preparare il "terreno" per la trattazione dei due argomenti di Educazione Civica, riguardanti la storia e l'organizzazione dei più importanti partiti politici italiani dall'unità al Novecento e svolti a conclusione del primo quadrimestre. Infatti, in ottemperanza alle nuove disposizioni ministeriali, la scrivente ha programmato insieme al Consiglio di classe una programmazione disciplinare di Educazione Civica, cui si rimanda per eventuali dettagli non contenuti nella presente relazione.

Strumenti e criteri di valutazione

Per quanto concerne i criteri di valutazione, sono stati usati tutti i voti a disposizione, considerando la valutazione finale, espressa in decimi, come rappresentativa della somma di una valutazione dei contenuti, delle competenze e delle capacità accertabili e riferite alle singole unità didattiche. Si precisa che per conseguire la sufficienza nelle verifiche lo studente ha dovuto rivelare una conoscenza essenziale dei contenuti, riferire i contenuti con ordine e chiarezza, usare un lessico abbastanza pertinente e preciso, presentare i contenuti essenziali con ordine e, infine, operare collegamenti semplici fra i saperi fondanti, se guidato. Le verifiche sono state sia scritte sia orali. In ambedue i casi esse hanno avuto un valore formativo oltre che diagnostico, hanno accompagnato lo stesso svolgimento delle unità didattiche e hanno consentito di verificare il grado di apprendimento via via raggiunto, ma anche l'eventuale necessità di modificare o integrare la strategia didattica adottata attraverso processi d'insegnamento individualizzato. Le valutazioni per Educazione Civica sono avvenute contemporaneamente all'ultima verifica di Storia del primo quadrimestre. Attraverso la valutazione, pur se espressa in numeri, si è cercato di dare un giudizio complessivo sull'attività scolastica di ciascun allievo. Si ritiene, infatti, che una valutazione che pretendesse di rispecchiare esclusivamente la quantità e la qualità di quanto appreso durante l'a.s. sarebbe ancora incompleta. L'impegno, lo sforzo di superare le proprie difficoltà, la capacità di collaborare, la disponibilità ad accogliere la correzione hanno costituito, specie nelle verifiche di fine anno, elementi positivi nella valutazione.

Griglia di valutazione

CONOSCENZE	ANALISI	SINTESI	ELABORAZIONE CRITICA	MEDIA (espressa in decimi)
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-3				
INSUFFICIENTE 4-5				
SUFFICIENTE 6-6,50				
DISCRETO 7-7,50				
BUONO 8-9				
ECCELLENTE 9,50-10				

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'ITALIA DOPO L'UNITA'

- Destra e Sinistra storiche;
- I problemi dell'Italia postunitaria;
- La Sinistra di Depretis al governo;
- Il colonialismo "straccione" e i cambiamenti dell'Italia negli ultimi decenni dell'Ottocento;
- L'età crispina;
- La crisi di fine secolo.

UNO SCENARIO MONDIALE IN EVOLUZIONE

- La Seconda rivoluzione industriale e l'avvento della società di massa;
- Imperialismo e protezionismo: le conseguenze in Asia e Africa;
- Il movimento operaio nella seconda metà dell'Ottocento;
- L'Europa tra democrazia e nazionalismi;

- I grandi imperi in crisi;
- Nuovi attori sulla scena internazionale;
- Le aree di maggior attrito in Africa e nei Balcani.

L'ITALIA NELL'ETA' GIOLITTIANA

- Il sistema giolittiano;
- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza;
- Tra questione sociale e nazionalismo;
- L'epilogo della stagione giolittiana.

LA GRANDE GUERRA

- Il 1914: verso il precipizio;
- L'Italia dalla neutralità alla guerra;
- 1915-1916: un'immane carneficina;
- Una guerra di massa;
- Le svolte del 1917;
- L'epilogo del conflitto;
- I trattati di pace.

I FRAGILI EQUILIBRI DEL DOPOGUERRA

- Economia e società all'indomani della guerra;
- Il dopoguerra in Europa;
- Dalla caduta dello zar alla nascita dell'Unione Sovietica;
- Il mondo extraeuropeo tra colonialismo e nazionalismo.

LA CRISI DEL '29 E L'AMERICA DI ROOSVELT

- Gli Stati Uniti dagli "anni ruggenti" al New Deal;
- Le conseguenze del "big chash" in Europa.

IL REGIME FASCISTA DI MUSSOLINI

- Il difficile dopoguerra;
- La costruzione dello Stato fascista;
- Economia e società durante il fascismo;
- La politica estera ambivalente di Mussolini;
- L'antisemitismo e le leggi razziali.

LE DITTATURE DI HITLER E STALIN

- La Germania dalla crisi della Repubblica di Weimar al Terzo Reich;
- I regimi autoritari in Europa;
- L'URSS dalla dittatura del proletariato al regime staliniano;

VERSO LA CATASTROFE

- Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei;
- La guerra civile spagnola;
- Tra l'Asse Roma-Berlino e il patto Anticomintern;
- Verso il conflitto.

UN IMMANE CONFLITTO

- Le prime operazioni belliche;
- L'ordine nuovo del Terzo Reich;
- Il ripiegamento dell'Asse;
- Le ultime fasi della guerra;

L'ITALIA SPACCATA IN DUE

- Il neofascismo di Salò;
- La Resistenza;
- Le operazioni militari e la liberazione;
- La guerra e la popolazione civile.
- La fine del conflitto e la ricostruzione del paese
- Le prime elezioni libere e i lavori dell'Assemblea Costituente (Educazione Civica)
- Caratteristiche e struttura della Costituzione repubblicana (Educazione Civica)

L'insegnante:

Caterina Ruggieri

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: prof.ssa Caterina RUGGIERI

Manuale: Domenico Massaro, LA MERAVIGLIA DELLE IDEE, Paravia, voll. 2 e 3.

RELAZIONE FINALE

Conoscenze

I contenuti disciplinari affrontati nei moduli (specificati più sotto).

Conoscenza del lessico specifico e delle categorie fondamentali della tradizione filosofica (idealismo, realismo, trascendentale, fenomeno, noumeno, spirito, io, materia, ragione, realtà, stato, nazione, volontà, alienazione, classe, esistenza, essenza, necessità, possibilità, coscienza, inconscio, libertà, vita e simili).

Conoscere le risposte date da un filosofo ad un dato problema.

Conoscere il contesto storico in cui il filosofo è inserito e la tradizione culturale di riferimento.

Competenze

Saper individuare il tema, la tesi e l'argomentazione di un testo, nonché la sua idea centrale.

Ricostruire con sufficiente precisione il pensiero dei filosofi e operare collegamenti con altri autori.

Esporre le conoscenze con adeguata padronanza linguistica.

Fare riferimenti almeno agli elementi principali e caratterizzanti del contesto storico in cui il filosofo è vissuto e ad ambiti disciplinari diversi.

Capacità

Acquisire l'abitudine alla riflessione, al pensare in modo chiaro e rigoroso, all'argomentazione e alla conversazione tollerante.

“Dialogare” con i filosofi, facendo emergere, ove possibile, personali domande, dubbi, pensieri.

Metodo di lavoro

Il lavoro è stato svolto secondo moduli, con metodologia tradizionale, si è ricorso cioè prevalentemente alla cosiddetta lezione 'frontale'. È stata affiancata a questo tipo di lezione quella 'problematico-dialogica', che privilegia il rapporto tra docente e allievi, consentendo a questi ultimi di porre domande e formulare risposte, e permettendo loro di diventare da ascoltatori passivi, partecipi attivi nell'elaborazione del sapere.

Strumenti e criteri di valutazione

Per quanto concerne i criteri di valutazione, sono stati usati tutti i voti a disposizione, considerando la valutazione finale, espressa in decimi, come rappresentativa della somma di una valutazione dei contenuti, delle competenze e delle capacità accertabili e riferite alle singole unità didattiche. Si precisa che per conseguire la sufficienza nelle verifiche lo studente ha dovuto rivelare una conoscenza essenziale dei contenuti, riferire i contenuti con ordine e chiarezza, usare un lessico abbastanza pertinente e preciso, presentare i contenuti essenziali con ordine e, infine, operare collegamenti semplici fra i saperi fondanti, se guidato. Le verifiche sono state sia orali sia scritte. In ambedue i casi esse hanno avuto un valore formativo oltre che diagnostico, hanno accompagnato lo stesso svolgimento delle unità didattiche e hanno consentito di verificare il grado di apprendimento via via raggiunto, ma anche l'eventuale necessità di modificare o integrare la strategia didattica adottata attraverso processi d'insegnamento individualizzato. Attraverso la valutazione, pur se espressa in numeri, si cercato di dare un giudizio complessivo sull'attività scolastica di ciascun allievo. Si ritiene, infatti, che una valutazione che pretendesse di rispecchiare esclusivamente la quantità e la qualità di quanto appreso durante l'a.s. sarebbe ancora incompleta. L'impegno, lo sforzo di superare le proprie difficoltà, la capacità di collaborare, la disponibilità ad accogliere la correzione hanno costituito, specie nelle verifiche di fine

anno, elementi positivi nella valutazione.

Griglia di valutazione

CONOSCENZE	ANALISI	SINTESI	ELABORAZIONE CRITICA	MEDIA (espressa in decimi)
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-3				
INSUFFICIENTE 4-5				
SUFFICIENTE 6-6,50				
DISCRETO 7-7,50				
BUONO 8-9				
ECCELLENTE 9,50-10				

CONTENUTI DISCIPLINARI

KANT

- Il periodo pre-critico e la “grande luce” del 1769;
- La Critica della ragion pura, il problema teoretico, la rivoluzione copernicana e l’inconoscibilità del noumeno;
- La Critica della ragion pratica, la libertà morale e la formalità del dovere, il primato della ragione pratica;
- La *Critica del Giudizio*, il giudizio riflettente, l’universalità del bello e la funzione regolativa del giudizio sulla finalità della natura.

FICHTE

- Cenni sul dibattito dei filosofi post-kantiani sulla “cosa in sé”;
- L'idealismo romantico tedesco;
- La negazione della distinzione fenomeno/noumeno e l'infinità dell'io;
- La *Dottrina della scienza* e i suoi tre principi;
- La struttura dialettica dell'io;
- La scelta tra idealismo e dogmatismo;
- La dottrina della conoscenza;
- La dottrina morale;
- La filosofia politica con particolare attenzione ai *Discorsi alla nazione tedesca*.

SCHELLING

- L'Assoluto come indifferenza di spirito e natura e le critiche a Fichte;
- La filosofia della natura, la struttura finalistica e dialettica del reale e la natura come “preistoria dello spirito”;
- L'idealismo trascendentale;
- La filosofia teoretica;
- La filosofia pratica e i periodi della storia;
- La teoria dell'arte.

HEGEL

- I capisaldi del sistema: finito e infinito;
- Ragione e realtà;
- La funzione della filosofia;

- Il dibattito critico intorno al “giustificazionismo” hegeliano;
- Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia;
- La dialettica: i tre momenti del pensiero;
- Originalità della dialettica hegeliana;
- La critica di Hegel agli illuministi, a Kant, ai romantici, a Fichte e a Schelling;
- La *Fenomenologia dello Spirito* come premessa e parte del sistema; il piano generale dell’opera e le principali tappe e figure:
 - La coscienza;
 - L’autocoscienza: signoria e servitù, stoicismo, scetticismo e coscienza infelice;
 - La ragione: la ragione osservativa, la ragione attiva, l’individualità in sé e per sé;
- La logica;
- La filosofia della natura;
- La filosofia dello spirito;
- Lo spirito soggettivo;
- Lo spirito oggettivo (diritto astratto, moralità ed eticità);
- La filosofia della storia;
- Lo spirito assoluto: l’arte, la religione e la filosofia come storia della filosofia.

LE ALTRE PRINCIPALI FILOSOFIE DELL'OTTOCENTO

SCHOPENHAUER

- Le radici culturali del sistema;
- Il “velo di Maya”;
- La scoperta della via d’accesso alla cosa in sé;
- Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere;
- Il pessimismo;
- Dolore, piacere e noia;
- La sofferenza universale;
- L’illusione dell’amore;
- La critica delle varie forme di ottimismo, cosmico, sociale e storico;
- Le vie di liberazione dal dolore: l’arte, l’etica della pietà e l’ascesi.

MARX

Cenni sulla distinzione tra Destra e Sinistra hegeliana e sull’umanesimo di Feuerbach;

Caratteristiche generali del marxismo;

La critica del “misticismo logico” di Hegel;

La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana;

La critica dell’economia borghese e la problematica dell’alienazione;

Il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale;

La concezione materialistica della storia;

Ideologia e scienza;

Struttura e sovrastruttura;

La dialettica della storia;

La critica agli “ideologi” della Sinistra hegeliana;

La sintesi del *Manifesto*: borghesia, proletariato e lotta di classe e la critica dei falsi socialismi;

Il capitale: economia e dialettica;

Mercede, lavoro e plusvalore;

Tendenze e contraddizioni del capitalismo;

La rivoluzione, la dittatura del proletariato e l'avvento del comunismo.

IL POSITIVISMO

- Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo;
- Positivismo, illuminismo e romanticismo;
- Il positivismo sociale di Comte;
- La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze;
- La sociologia;
- La dottrina della scienza e la sociocrazia;
- La divinizzazione della storia dell'uomo.

DALL'OTTOCENTO AL NOVECENTO

NIETZSCHE

Filosofia e malattia;

Nazificazione e denazificazione;

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche;

Le fasi del filosofare nietzscheano;

Il periodo giovanile: tragedia e filosofia, storia e vita;

Il periodo “illuministico”;

Il metodo storico-genealogico e la filosofia del mattino;

La “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche;

La filosofia del meriggio: Zarathustra, il superuomo e l’eterno ritorno dell’identico;

L’ultimo periodo: il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la “trasvalutazione di tutti i valori”;

La volontà di potenza;

Il problema del nichilismo e del suo superamento;

Il prospettivismo.

FREUD

Cenni sugli elementi della psicoanalisi che derivano dalla filosofia di Schopenhauer e Nietzsche;

Dal metodo ipnotico di Charcot all’elaborazione del metodo psicoanalitico;

L’inconscio: la prima e la seconda topica;

Interpretazione dei sogni e degli atti mancati;

La psicoanalisi applicata all’analisi della società: TOTEME E TABU’.

Sogni, sessualità e nevrosi

Es, Io e Super-io

Il “disagio della civiltà”

HEIDEGGER

Cenni sulle fonti del pensiero di Heidegger;

La collocazione del pensiero di Heidegger nell’esistenzialismo del Novecento;

L’interesse per l’ontologia;

Essere ed esistenza;

L'esistenza inautentica e l'esistenza autentica;

Il tempo e la storia;

L'incompiutezza di Essere e tempo e la svolta;

La differenza ontologica, il nulla e l'essenza della verità;

La metafisica, l'oblio dell'essere e il nichilismo;

Arte, linguaggio e poesia;

La tecnica e il superamento della metafisica.

L'insegnante:

Caterina Ruggieri

Programma di Storia dell'arte
 classe 5 F – A. S. 2021/22
 Docente: **Federica Ferrari**

STORIA DELL'ARTE

Neoclassicismo e Romanticismo.

- A. Canova e sue opere (*“Amore e Psiche”*; *“Paolina Borghese”*)
- J.L. David e sue opere (*“Il giuramento degli Orazi”*; *“La morte di Marat”*)
- Francisco Goya e sue opere (*“Il sonno della ragione genera mostri”*; *“Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio”*)
- C. D. Friedrich e sue opere (*“Viandante sul mare di nebbia”*; *“Il mare di ghiaccio”*)
- F. Hayez (*“Il bacio”*)

Realismo in Italia

- I Macchiaioli; G. Fattori e sue opere (*“La rotonda di Palmieri”*)

Architettura del ferro e del vetro in Europa

Impressionismo

- E. Manet e sue opere (*“Colazione sull'erba”*; *“Olympia”*)
- C. Monet (*“Impressione, sole nascente”*; *“La Grenouillère”*; *“Le ninfee”*)
 - Renoir (*“La Grenouillère”*)
 - Degas (*“La lezione di danza”*; *“L'assenzio”*)

Postimpressionismo.

- P. Gauguin (*“Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?”*)
- V. van Gogh e sue opere (*“I ritratti”*; *“Notte stellata”*; *“Campo di grano con corvi”*)
- Le **Secessioni**
- G. Klimt (*“Il bacio”*)
- E. Munch (*“Il grido”*)

Le Avanguardie storiche.

- L'Espressionismo: caratteri generali.
- Il Cubismo; Picasso.
- Il Futurismo; Boccioni.
- L'Astrattismo; Kandinskij.
- La Metafisica; Giorgio de Chirico.
- Il Surrealismo; Dalì.

EDUCAZIONE CIVICA

- Tutela, conservazione e salvaguardia dei beni artistici.
- Il restauro e le principali teorie di riferimento.

Obiettivi del percorso

- Conoscenze: caratteristiche principali della storia dell'arte (architettura, scultura, pittura) con artisti e opere esemplari dal Neoclassicismo alle Avanguardie.
- Abilità: acquisizione di un metodo per la lettura delle opere d'arte e dello spazio architettonico, nei diversi contesti storico-culturali.
- Metodologie: utilizzo, accanto alla didattica tradizionale, di strumenti multimediali.

Tipologie di verifica

- Verifiche scritte
- Interrogazioni
- Elaborati di approfondimento (in formato cartaceo e/o digitale)

Libri di testo e fonti web

- AA. VV., *“L'arte di vedere”* Edizione blu, Dal Barocco all'Impressionismo (4 volume) Pearson
- AA. VV., *“L'arte di vedere”* Edizione blu, Dal Postimpressionismo ad oggi (5 volume) Pearson
- Corso di storia dell'arte E. Pulvirenti – www.didatticarte.it
- Video di arte – www.ovovideo.com
- Siti internet e riferimenti significativi in rete (per approfondimenti personali sugli argomenti, come da programma)

Roma, lì maggio 2022

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“ENZO FERRARI” ROMA

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Raffaello Falciglia

A.S. 2021/2022

CLASSE: 5F

FINALITÀ

Favorire:

- la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- un armonico sviluppo fisico, neuro-motorio e la crescita dell'autostima;
- la consapevolezza del valore socializzante dello sport e dei benefici derivanti da abitudini sportive permanenti;
- l'acquisizione di uno stile di vita positivo, capace di generare benessere prevenendo abitudini nocive.

L'azione didattica mirerà a colmare eventuali lacune motorie pregresse favorendo il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

FISICO-PERCETTIVO-MOTORI

Comprensione e utilizzo della corretta terminologia tecnica

Conoscenza:

- (di base) del corpo umano e delle principali funzioni,
- della corretta tecnica di esecuzione degli esercizi proposti,
- delle principali modificazioni fisiologiche indotte dal movimento

Saper:

- assumere una postura corretta in forma statica e dinamica
- riconoscere e controllare l'alternanza tensione-rilassamento e dosare l'impegno muscolare,
- controllare i segmenti corporei in movimento (coordinazione segmentaria e intersegmentaria);
- orientare il corpo in movimento nello spazio (orientamento spazio-temporale);
- combinare movimenti semplici su base ritmica;
- controllare e mantenere l'equilibrio in forma statica e dinamica;

COMPETENZE

FISICO-PERCETTIVO-MOTORIE

Saper utilizzare il movimento per migliorare la propria efficienza fisica

Saper organizzare i dati percettivo-motori e sviluppare gli schemi motori di base

SICUREZZA E SALUTE

Saper assumere comportamenti e stili di vita finalizzati alla prevenzione di rischi e infortuni

ABILITÀ

FISICO-PERCETTIVO-MOTORIE

Saper:

- svolgere attività motoria adeguandosi ai diversi contesti ;
- eseguire correttamente esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali resistendo ai sintomi della fatica;
- utilizzare gli stimoli sensoriali per elaborare una risposta motoria;
- realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.

SAPERI MINIMI

FISICO-PERCETTIVO-MOTORI

Saper :

- comprendere e utilizzare la corretta terminologia tecnica;
- eseguire gli esercizi proposti con tecnica appropriata
- Saper controllare i segmenti corporei in movimento.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

- Resistenza organica. Si utilizzeranno metodi di lavoro continuo, non massimali, quali: correre, saltare, andature atletiche, circuit-training.
- Forza. Si perseguirà attraverso esercizi: al corpo libero, a coppie, con piccoli e grandi attrezzi, con piccoli sovraccarichi.

- Velocità. Mediante l'affinamento della tecnica di corsa (gin. alte, basse, a ritroso ecc.) e con esercizi di reazione motoria a stimoli acustici o visivi.
- Mobilità articolare. Mediante esercizi di allungamento muscolare (stretching) e di flessibilità del rachide e delle articolazioni degli arti superiori e inferiori.
- Destrezza. Si utilizzeranno es. individuali e per coppie con piccoli attrezzi; esercizi con movimenti dissociati fra arti superiori e inferiori, fra lato dx e sx e fra piani di lavoro differenti; se. di studio delle traiettorie utilizzando palloni di dimensioni e pesi diversi (tennis, pallavolo, pallacanestro, palloni medicinali, da ritmica).
- Equilibrio. Mediante esercizi, percorsi, andature e giochi per lo sviluppo di tale qualità, oltre ai grandi attrezzi e alla pre-acrobatica.
- Attività sportive. Ginnastica artistica (capovolte con rotolamento, verticale capovolta a braccia ritte, volteggio alla cavallina); salto il alto e in lungo; fondamentali tecnici della pallavolo e della pallacanestro.
- Nozioni teorico-scientifiche. Elementi di anatomia e fisiologia del corpo umano. Effetti dell'attività sportiva sugli apparati locomotore e cardio-respiratorio. I principali paramorfismi e gli effetti della sedentarietà.
- Ed Civica :Adolescenza e alimentazione. Cenni di prevenzione delle dipendenze più diffuse (fumo, alcool e droghe).

METODOLOGIA

Si mirerà a rendere gli allievi protagonisti del processo educativo, facendo in modo che la successione di sforzi e carichi rispetti le caratteristiche fisiologiche tipiche dell'età, garantendo a ciascun alunno la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare alla vita di gruppo, arrivando a far intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi in un sereno confronto con gli altri. Si utilizzeranno prevalentemente lezioni pratiche, con esercitazioni individuali, a coppia e in gruppo; lezioni frontali e lavori di gruppo.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Verranno attuate verifiche sommative (prove strutturate e semi-strutturate, prove pratiche, questionari, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo). Per la valutazione si fa riferimento alla griglia di valutazione di Area, tenendo comunque conto, oltre che dei risultati effettivamente ottenuti, anche dei livelli di partenza, della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

MATERIALI

Sono stati utilizzati, all'interno della palestra e di eventuali altri spazi adeguati, tutti i piccoli e grandi attrezzi ivi disponibili. Per le lezioni teoriche il libro di testo ed eventuali sussidi audiovisivi.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Informatica

CLASSE: 5° F

DOCENTE: Massimo Irrera

A. S.: 2021/2022

CONTENUTI DISCIPLINARI	
1	<p>Il linguaggio C++:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni predefinite ed "overloading" - Costanti, enumerazioni - Strutture dati
2	<p>Programmazione orientata agli oggetti (OOP):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Paradigma - Le classi e le istanze - Visibilità - Ereditarietà - Polimorfismo
EDUCAZIONE CIVICA	
<p>Il modulo, nell'ambito della cittadinanza digitale, ha l'obiettivo di far conoscere i rischi e far acquisire comportamenti responsabili nell'uso dei servizi disponibili su internet; in particolare, la durata complessiva sarà di 4 ore (verifica inclusa) e tratterà i seguenti tre argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Netiquette 2. Cyber Bullismo 3. Protezione dei dati personali 	

Testo adottato: LORENZI AGOSTINO / GOVONI MASSIMO INFORMATICA PER LICEI SCIENTIFICI SCIENZE APPLICATE / QUINTO ANNO 2 - ATLAS

Istituto di Istruzione Superiore
 ENZO FERRARI-HERTZ
 Via Grottaferrata 76, ROMA
 Programma di Religione
 Classe Quinta F

Anno Scolastico 2021-2022

I giovani e la Fede:

- L'Uomo e la ricerca della verità: nella scienza, nella filosofia, nella religione
- In cammino verso la realizzazione: modelli di uomo e di antropologia a confronto
- Le origini dell'universo e della vita

I giovani e la vita:

- Temi di bioetica o etica della vita
- La famiglia
- Il Matrimonio e i rapporti affettivi
- L'accoglienza delle diversità

I grandi temi:

- Il lavoro e la dignità dell'uomo
- Le vocazioni umane
- Le categorie dimenticate dalla società
- L'impegno personale: la solidarietà
- La persecuzione degli Ebrei durante il Secondo Conflitto Mondiale

Educazione religiosa:

- La Sacra Scrittura: Antico e Nuovo Testamento
- La Chiesa e il Fascismo
- Ebraismo e Islamismo

L'Insegnante

Carmela Scordo

Allegato 2
Tracce assegnate simulazione prima
prova del 10/05/22

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1 - Analisi del testo poetico

Nebbia

*Nascondi le cose lontane,
 tu nebbia impalpabile e scialba,
 tu fumo che ancora rampolli,
 su l'alba,
 da' lampi notturni e da' crolli
 d'aeree frane!*

*Nascondi le cose lontane,
 nascondimi quello ch'è morto!
 Ch'io veda soltanto la siepe
 dell'orto,
 la mura ch'ha piene le crepe
 di valeriane.*

*Nascondi le cose lontane:
 le cose son ebbre di pianto!
 Ch'io veda i due peschi, i due meli,
 soltanto,
 che dànno i soavi lor mieli
 pel nero mio pane.*

*Nascondi le cose lontane
 che vogliono ch'ami e che vada!
 Ch'io veda là solo quel bianco
 di strada,
 che un giorno ho da fare tra stanco
 don don di campane...*

*Nascondi le cose lontane,
 nascondile, involale al volo
 del cuore! Ch'io veda il cipresso
 là, solo,
 qui, solo quest'orto, cui presso
 sonnacchia il mio cane.*

(da *I Canti di Castelvecchio*, 1903)

1) Comprensione del testo

Riassumi il contenuto informativo della lirica in non più di dieci righe.

2) Analisi del testo

2.1. “Nascondi le cose lontane”,/ nascondile, involale al volo/ del cuore”. Nota che in questa strofa l’incitazione alla nebbia è contenuta due volte. Perché, secondo te? Spiega il significato dei versi anche alla luce di questa ripetizione.

2.2. Nella lirica sono presenti vari aspetti della natura, tutti con un preciso valore simbolico. Spiega il significato che in tal senso assumono i seguenti elementi: nebbia/lampi notturni/aeree frane/ siepe /muro/don don di campane/cipresso.

2.3. La poesia presenta due dimensioni spaziali nettamente distinte. Individuale e spiega le diverse caratteristiche di ciascuna.

2.4. Qual è l’effetto ritmico della lirica e quali elementi lo rendono tale?

2.5. Considera la lirica sul piano formale: individua, riporta e spiega alcuni aspetti tipici della poesia di Pascoli sotto il profilo grammaticale, fonico e retorico.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1. Nonostante l’invocazione alla nebbia di nascondere “le cose lontane”, nella lirica si possono individuare desideri contraddittori. In quali espressioni possiamo rintracciare un bisogno represso di vitalità?

3.2. In questa poesia, come spesso accade nelle liriche pascoliane, è fondamentale la presenza della natura. Prova a delineare, anche riferendoti ad altri testi analizzati, le connotazioni che essa assume nella visione della realtà propria di Pascoli

PROPOSTA A2

Italo Svevo

Il ricordo delle prime sigarette (da *La coscienza di Zeno*, cap. 3)

Zeno, su prescrizione del medico, riporta per iscritto alcuni episodi della sua vita partendo dal momento in cui si accosta per la prima volta alla sigaretta e cede al vizio del fumo. I ripetuti tentativi di liberarsi dalla dipendenza si rivelano vani.

Il dottore al quale ne parlai mi disse d’iniziare il mio lavoro con un’analisi storica della mia propensione al fumo:

– Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero.

Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano.

Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio. Intorno al '70 se ne avevano¹ in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite². Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi³ per l'impensato incontro. Tento di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconfortato al tavolo.

Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovine e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette. Ma sono certo che ne offriva di più a mio fratello che a me. Donde la necessità in cui mi trovai di procurarmene da me delle altre. Così avvenne che rubai. D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciotto nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: mi procuravo i dieci soldi occorrenti per acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto. Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorge solo ora perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine della sozza abitudine e (chissà?) forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato.

Poi ricordo che un giorno mio padre mi sorprese col suo panciotto in mano. Io, con una sfacciataggine che ora non avrei e che ancora adesso mi disgusta (chissà che tale disgusto non abbia una grande importanza nella mia cura) gli dissi che m'era venuta la curiosità di contarne i bottoni. Mio padre rise delle mie disposizioni alla matematica o alla sartoria e non s'avvide che avevo le dita nel taschino del suo panciotto. A mio onore posso dire che bastò quel riso rivolto alla mia innocenza quand'essa non esisteva più, per impedirmi per sempre di rubare. Cioè... rubai ancora, ma senza saperlo. Mio padre lasciava per la casa dei sigari virginia⁴ fumati a mezzo, in bilico su tavoli e armadi. Io credevo fosse il suo modo di gettarli via e credevo anche di sapere che la nostra vecchia fantesca⁵, Catina, li buttasse via. Andavo a fumarli di nascosto. Già all'atto d'impadronirmene venivo pervaso da un brivido di ribrezzo sapendo quale malessere m'avrebbero procurato. Poi li fumavo finché la mia fronte non si fosse coperta di sudori freddi e il mio stomaco si contorceva. Non si dirà che nella mia infanzia io mancassi di energia. [...]

Ma allora io non sapevo se amavo o odiavo la sigaretta e il suo sapore e lo stato in cui la nicotina mi metteva. Quando seppi di odiare tutto ciò fu peggio. E lo seppi a vent'anni circa. Allora sofferersi per qualche settimana di un violento male di gola accompagnato da febbre. Il dottore prescrisse il letto e l'assoluta astensione dal fumo. Ricordo questa parola *assoluta*! Mi ferì e la febbre la colorì: un vuoto grande e niente per resistere all'enorme pressione che subito si produce attorno ad un vuoto.

Quando il dottore mi lasciò, mio padre (mia madre era morta da molti anni) con tanto di sigaro in bocca restò ancora per qualche tempo a farmi compagnia. Andandosene, dopo di aver passata dolcemente la sua mano sulla mia fronte scottante, mi disse:

– Non fumare, veh!

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: "Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta". Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la

febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi:

– Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito!

Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima. Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo.

1. **se ne vanno:** *se ne trovano*.
2. **aquila bicipite:** si tratta dello stemma dell'Impero asburgico.
3. **commovermi:** *commuovermi*.
4. **sigari virginia:** sigari prodotti con il tabacco della Virginia (USA).
5. **fantasca:** *domestica*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del testo in circa 180 parole (900 battute al computer).
2. Per quale motivo Zeno inizia a fumare? Come potresti definire il rapporto che il protagonista ha con il fumo? Motiva la tua risposta facendo riferimento al testo.
3. In quali passaggi del brano affiora l'ironia del narratore?
4. Nell'espressione «Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto» è presente un'immagine metaforica: spiegate il significato.
5. Individua nel testo i passi in cui si evidenzia l'uso di un linguaggio parlato.
6. Qual è il significato dell'affermazione pronunciata da Zeno alla fine del brano: «Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo»?

Interpretazione

In alcuni punti del testo si delinea il rapporto che Zeno ha con il padre. Il genitore assume, nei confronti del figlio, un comportamento che fa scaturire nel protagonista un determinato stato d'animo. Considerando il brano analizzato e il contenuto del romanzo fino alla sua conclusione, come reputi l'atteggiamento di Zeno verso il padre? Quale evoluzione subisce il loro rapporto? Quest'ultimo ha, a tuo giudizio, una marcata e permanente influenza sulla vita del protagonista?

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Flavia Perina**, *Non possiamo non dirci disumani*, La Stampa, 24 aprile 2022

“Non voglio vederlo, troppa disumanità, troppa angoscia“. “Non posso crederci, stanno inventando, non può essere vero“. Le due simmetriche reazioni del pubblico della televisione e dei social all’incrudelirsi della guerra hanno un dato in comune: la fuga psicologica dalle immagini dei profughi, dei morti, dei torturati, dalle interviste alle donne stuprate, dalle foto delle bambine mutilate, dei racconti delle mine nascoste nei cadaveri per straziare chi vorrebbe seppellirli, dalle voci degli spauriti soldatini russi che chiamano la mamma piangendo. I Tg perdono spettatori in quote tra l’8 e il 15%, i trend di ricerca su Google su “Guerra Ucraina“ sono scesi in un mese da 100 a zero: sono quelli del “non voglio vederlo“, tantissimi. Un’indagine di Ilvo Diamanti quota addirittura al 50% gli altri, quelli del “Non può essere vero“, cioè gli italiani convinti che l’informazione sul conflitto sia distorta e pilotata. Tra di loro uno su quattro va oltre: è sicuro che le immagini e le notizie più scioccanti siano false o falsificate, che i morti siano attori, che le fosse comuni siano buche piene di manichini, che gli asili bombardati siano un film.

Lo specchio deformante

La disumanità ci atterrisce. La rifiutiamo. Non vogliamo vedere il suo effetto sui corpi, soprattutto quando quei corpi assomigliano ai nostri: portano i nostri stessi vestiti, sneakers simili a quelle dei nostri figli, sono bianchi ed europei, siamo noi visti nello specchio deformante dell’inaudito che diventa possibile. Noi, convinti dalla nostra intera educazione e dalla nostra solida cultura post novecentesca che la disumanità resistesse appena come tara personale e perversione dei singoli, la disumanità quotidiana degli uomini che ammazzano le mogli e i figli, dei caporali che puniscono a bastonate i braccianti pigri, dei papponi che marchiano col ferro da stiro le loro schiave disobbedienti e via scendendo fino agli orrori commessi contro gli animali. Noi che avevamo dichiarata estinta dal nostro orizzonte psicologico la disumanità su larga scala, la ferocia sull’inerme esercitata massivamente.

Buoni e buonisti

Quel tipo di disumanità era da tempo roba da celebrazioni a scadenza fissa — come la giornata della memoria della Shoah — largamente metabolizzate perché nessuno sotto gli ottant’anni ne conservava un’esperienza diretta. Addirittura secondo una parte considerevole della pubblica opinione, il problema dell’Occidente era il contrario: dopo aver domato la disumanità si era arreso a una visione troppo larga del concetto di umanità. [...]

Una questione di linguaggio, di revisione storica, di opportunità politica e sociale. Avevamo dimenticato la dimensione autentica della disumanità che poco c’entra con la crudeltà dei singoli o dei gruppi e moltissimo, tutto, con l’esistenza e l’esercizio di un potere assoluto che non teme contraccolpi dagli inermi. Quel tipo di disumanità percorre la storia come un ciclone e ovunque esiste un potere privo di limiti apre un’enorme finestra di rischio per i popoli e per le persone perché ha il potere di farlo e quel potere è assoluto, non ha confini nelle leggi né contrappesi nelle istituzioni. È il diritto di stupro collettivo e di bottino che può arrogarsi ogni esercito invasore. È lo schiavista che getta a mare le donne per alleggerire la barca. Sono i bambini deportati. È la guerra casa per casa, dove ogni civile diventa preda nella consapevolezza che non ci saranno tribunali, giudici, sanzioni, e se pure ci saranno risulteranno irrilevanti.

Il danno della disconnessione

Se cambiamo canale davanti alle immagini dell’ecatombe ucraina, se guardiamo ma rifiutiamo di crederci, succede solo in parte perché il nostro stomaco si è fatto delicato: è il nostro cervello ad aver perso connessione con l’idea del disumano. Non solo davamo per scontato l’umano come valore di riferimento planetario, ma ci eravamo da tempo incamminati oltre le sue colonne d’Ercole, verso il transumano e il post-umano: versioni di noi arricchite dalla tecnologia e dalla scienza che avrebbero realizzato potenzialità inimmaginabili attraverso la crionica, l’ingegneria genetica, l’intelligenza artificiale, la cibernetica. I corpi erano il nostro bellissimo giardino, l’altare del nostro culto quotidiano, allenati dalla palestra e dalle diete, coltivati dalla chirurgia estetica e dai *filler*, resi fluidi, modificabili, persino rinnegabili, comunque e sempre nella nostra piena ed esclusiva disponibilità: come immaginarli violati da una scheggia di granata, dalla brutalità di un soldato, o anche solo riarsi dalla fame e dalla sete? Come sopportare il pensiero che siano involucri senza valore, sacrificabili all’avanzata di un esercito?

L'exit strategy democratica

Scappiamo dalla televisione o la guardiamo pensando “tutte balle” perché questo pensiero è poco sopportabile, e al tempo stesso enormemente impegnativo. Ci dice che la frontiera tra l'umano e il disumano è il solo confine che è obbligatorio difendere, perché se crolla quell'argine cade non solo il sistema sociale, un'economia, un modo di essere, ma la nostra stessa vita diventa niente: nel migliore dei casi un danno collaterale da registrare nei bollettini. Ci dice anche che il potere assoluto è una bestia, e ogni volta che qualcuno invoca qualcosa di simile — i pieni poteri, poteri senza lacci e laccioli, per citare espressioni che sono entrate nella nostra vicenda recente — apre uno spiraglio alla bestia. Tenerla in gabbia, e più lontano possibile dalle nostre case, dai nostri figli, dai nostri corpi, è il compito principale della democrazia e dovrebbe essere lo sforzo quotidiano di ciascuno di noi.

Comprensione e analisi:

1. Cosa si afferma nel testo a proposito dell'incredulità di fronte alle informazioni sulla guerra russo-ucraina che ci raggiungono quotidianamente attraverso i media? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
- 2 Secondo l'autrice qual era prima della guerra il rapporto delle democrazie moderne con la disumanità? E quale idea di disumanità trapela invece dalla guerra in corso?
- 3 Nel testo la disumanità è collegata alla “bestia” e a “poteri senza lacci e laccioli”: che cosa vuole dire l'autrice del testo con queste metafore?
- 4 Nel testo, cosa rappresenta e come viene rappresentato il corpo nei contesti di pace e in quelli di guerra? Che valore ha?
- 5 Qual è secondo l'autrice il “danno della disconnessione”? E perché “non possiamo non dirci disumani”?

Produzione

Condividi le affermazioni della giornalista in merito all'importanza del rimanere connessi al sistema di informazioni o credi che le informazioni che arrivano dai principali media non possano mai essere del tutto neutre e veicolino quindi una qualche forma di propaganda politica?

Qual è il tuo rapporto con i mezzi di informazione?

Per la tua esperienza, potrebbero esserci altri motivi che giustifichino la perdita di interesse nei confronti dei programmi televisivi che si occupano della guerra?

Argomenta le tue opinioni e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Massimo Polidoro, *Complotti: così il cervello cade in trappola*, Focus 29/01/2022

*La covid non esiste, sulla Luna non ci siamo mai andati, la Terra è piatta... I complotti hanno successo perché fanno leva su paure e preoccupazioni comuni. La lista delle teorie sostenute dai complottisti non finirebbe certo qui: come si può spiegare la mentalità complottista che pervade, da sempre, la nostra società? «In realtà, il pensiero cospirativo è un'abitudine quotidiana. Spesso non ce ne accorgiamo, perché i nostri complottismi non riguardano le idee più assurde, ma il meccanismo di molti pensieri è del tutto simile: i complotti, in pratica, fanno leva su paure, dubbi, preoccupazioni che sono in ognuno di noi. E il nostro cervello cade in trappole di cui non ci accorgiamo», spiega Rob Brotherton, psicologo al Barnard College della Columbia University, a New York, e autore di *Menti sospettose (Bollati Boringhieri)*.*

Complotti di politici e potenti

È anche vero che spesso le teorie del complotto nascono in un mondo che ha buoni motivi per essere sospettoso nei confronti di chi detiene il potere. La storia e la cronaca ci dimostrano che presidenti possono mentire, amministrazioni e aziende possono complottare per raggiungere i propri scopi o per garantirsi guadagni illeciti, generali possono falsificare prove per scatenare guerre, servizi segreti possono spiare i propri cittadini o

assassinare leader rivali o scomodi per toglierli di mezzo o rimpiazzarli con altri più manovrabili. Dunque, essere sospettosi non è necessariamente un male.

«Non è vero, come si sosteneva un tempo, che chi crede alle teorie del complotto debba necessariamente essere un paranoico», continua Brotherton: «possiamo crederci tutti, proprio perché queste teorie fanno leva su paure, dubbi, preoccupazioni e sospetti che tutti possiamo nutrire e che non di rado sono fondati. È anche vero che, in chi sostiene le idee più estreme, si possono trovare alcuni tratti comuni. Spesso c'è il desiderio di abbracciare posizioni che sfidano il *mainstream* e che sembrano regalare una patente di "pensatore indipendente". Ma se uniamo questa aspirazione, umanamente comprensibile, alla nostra tendenza a trovare significati ovunque, ecco che il risultato è un'illusione di comprensione.» **Eroi del nulla.** Si sovrastima il poco che si sa veramente circa un dato problema, cioè, ci si illude di avere "visto la luce", di avere capito tutto e di avere scoperchiato qualche enorme segreto gelosamente custodito dai potenti. Ci si sente come eroi, novelli Robin Hood che combattono contro il malvagio sceriffo di Nottingham, senza accorgersi che, come Don Chisciotte, probabilmente si sta solo agitando la spada contro mulini a vento. «Noi tutti, ogni giorno, cerchiamo di spiegare il mondo che ci circonda e lo facciamo con gli strumenti che abbiamo a disposizione», continua lo psicologo. «Cerchiamo significati nelle cose, cerchiamo collegamenti, perché la nostra mente si è evoluta proprio per questo scopo, e li troviamo praticamente sempre. È un meccanismo che funziona benissimo, il più delle volte. Il problema, però, è che ogni tanto scoviamo connessioni anche dove non ci sono». **E se fosse per caso?** Il nostro cervello è infatti il prodotto di un lunghissimo processo evolutivo. I primi *sapiens* che trovavano spiegazioni e soluzioni ai problemi che li circondavano riuscivano a sopravvivere meglio e, così, trasmettevano ai discendenti lo stesso tipo di atteggiamento. Anche la scienza, così come l'arte, nasce dalla capacità umana di vedere e intuire connessioni e collegamenti tra cose che sembrano del tutto scollegate. Solo che, in certe situazioni, questa tendenza può portarci fuori strada. «Tutti ricorriamo a scorciatoie cognitive che, spesso, altro non sono che trappole mentali in cui caschiamo senza nemmeno accorgercene», afferma Brotherton. «Siamo portati per esempio a pensare che dietro ogni cosa ci sia un'intenzione, una volontà: è molto più difficile pensare che a volte le cose capitino semplicemente per caso. Preferiamo credere che se qualcosa succede è perché qualcuno ha fatto in modo che succedesse» In particolare, se capita qualcosa di grosso nel mondo, allora tendiamo a pensare che dietro ci debba essere sempre qualcosa di grosso. Si può contrastare la tendenza a vedere ovunque teorie del complotto? «Tentare di smontarle è un po' come cercare di inchiodare al muro un budino», dice Brotherton. «Una caratteristica costante delle teorie del complotto è che non si possono dimostrare e cambiano forma ogni volta che si cerca di affrontarle. D'altra parte, è vero che credere ad alcune di queste teorie può avere conseguenze gravi, come quelle provocate da chi decide di non vaccinare i propri figli sulla base di qualche idea infondata o da chi nega i cambiamenti climatici o l'esistenza stessa della CoVID-19, ma molte altre sono innocue». **Soltanto abbagli** Spesso, infatti, anche gli scettici si lasciano incantare dagli aspetti più coloriti ma superficiali di una vicenda. «Prendiamo l'assalto al Congresso americano dello scorso 6 gennaio», dice ancora lo psicologo. «Tutti hanno messo in prima pagina la foto dello Sciamano, l'uomo con la faccia dipinta, che indossava un copricapo con due grandi corna e che diceva di appartenere al culto di QAnon, una diffusa e assurda teoria del complotto americana. Certo, era un'immagine curiosa, ma ci ha distratto dalle cose più importanti. A partire dal fatto che i capi dei gruppi che hanno organizzato l'attacco erano suprematisti bianchi come i Proud Boys o gli Oath Keepers, gente che sfrutta le teorie del complotto per i propri scopi. Ecco perché concentrarsi solo sul complottismo è un errore.»[...] Il *debunking* fine a se stesso, poi, può essere poco efficace. Quando si sfata un mito, si crea un vuoto nella mente di una persona: solo se si colma questa lacuna la demistificazione è efficace. Non basta dire che a uccidere Kennedy è stato Lee Harvey Oswald, per esempio. Bisogna anche spiegare nel dettaglio la personalità e la storia di Oswald e come una serie di circostanze sfortunate ha fatto sì che l'assassino si venisse a trovare nel posto "giusto" al momento "giusto".

«In generale, trovo che non si possa pensare di sradicare la mentalità complottista ridicolizzando o offendendo chi crede a certe cose», conclude Brotherton. «Un atteggiamento più utile è invece quello di iniziare la discussione con un teorico del complotto cercando di capire che cosa abbiamo in comune. Studiare certe teorie, poi, può aiutarci a capire meglio il modo in cui funziona la mente. La mente di tutti, intendo. Perché dobbiamo ricordarci che, volenti o nolenti, siamo un po' tutti complottisti nati. L'unica differenza è che alcuni lo nascondono meglio di altri.»

Comprensione e analisi:

1. Che cosa sta all'origine di quella che nell'articolo viene definita "mentalità complottista"? Qual è la tesi principale dell'autore?
2. Con quale scopo nel testo si fa riferimento ai due personaggi letterari Robin Hood e Don Chisciotte?
3. In cosa consistono le scorciatoie cognitive legate all'evoluzione rilevate dallo psicologo Brotherton? Che ruolo giocano l'intenzionalità e la casualità nel suo discorso?
4. Qual è secondo l'autore del testo il modo per contrastare gli "abbagli" da cui anche i più scettici si lasciano incantare?

Produzione

Condividi le affermazioni dello psicologo Brotherton, riportate nell'articolo, in merito alla difficoltà di smantellare le teorie del complotto?

Ti è accaduto di assistere o partecipare nella tua cerchia di amicizie o in altri ambiti a discussioni in cui la "mentalità cospirativa" sembrava avere la meglio sulla razionalità? E su quali tematiche?

Ritieni che quanto affermato dall'autore del testo sia applicabile anche alle tante manifestazioni *No vax* che hanno riempito diverse piazze italiane nei mesi scorsi?

Argomenta le tue opinioni e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Analisi e produzione di un testo argomentativo

"Oltre alla vita pubblicamente esposta, spettacolarizzata mediante una gestualità eccentrica, c'è dunque un D'Annunzio addolorato, geloso custode della propria interiorità, che rigetta ogni rivelazione di sé, o per lo meno affida la sua riservatezza a pagine intime, riflessive, in cui si scava dentro il proprio io «a chiarezza di sé». Il vate, l'eroe, l'istrione e tutte le immagini che egli dispensa di se stesso diventano ingranaggi di una macchina che a tratti s'incepisce per lasciare intravedere nuovi orizzonti. Ricercando la propria identità, ora con i suoi personaggi, ora con la memoria e l'autobiografia, D'Annunzio sperimenta la conoscenza dei campi inusitati della persona, ove risiede la malinconia, perché «le profondità dell'oceano sono note; ma quelle della malinconia sono incommensurabili» [a Giancarlo Maroni, 21 gennaio 1924].

La malinconia è una componente della sua natura e gli siede accanto, non lo abbandona, convive con lui, se si vuole, fin dai giorni dell'infanzia e dell'adolescenza tormentata («vivo in un'atmosfera di tempeste interiori ed ondeggio in una perpetua vicenda di estasi e di martirii, di dubbi e di lacrime, di abbattimenti tragici e di ilarità convulse ed amare») spesso, com'è noto, rivissuti in chiave mitografica nelle pagine intime della

maturità. [...] Insomma, la celebre «vita inimitabile» finisce, da questa prospettiva, per diventare una grande scena teatrale che lo stesso D'Annunzio aziona con l'abilità dell'esperto manovratore. Da una parte, quindi, le tante vie dell'Immaginifico, dall'altra la via di cui egli è testimone solitario. Di questo passo è possibile intraprendere un itinerario conoscitivo nella testualità dannunziana che forse non sarebbe stato neppure sospettabile per quell'indirizzo di studi che ha sempre privilegiato il *cliché* indiscusso dell'uomo d'eccezione. Un modello di certo alimentato dal personaggio stesso e da lui difeso al di là di ogni limite, ma che si può tentare di smontare, almeno in parte, appellandosi ad una scrittura che fa leva sulle ragioni d'una vocazione complessa, spesso ripiegata su se stessa più di quanto non sembri, sorprendendola magari nell'attitudine a liberarsi della maschera per mostrare il vero volto dell'uomo alle prese con il proprio tormento. La malinconia diventa così il risultato ultimo di un'indagine non convenzionale, la cifra caratterizzante di una personalità non sospettabile, che anzi si esprime in un crescendo drammatico sia nei documenti di natura diaristica, com'è logico, sia nelle pagine creative, ove il morbo è sotteso perché oggettivamente riflesso nelle situazioni poetiche e narrative. In D'Annunzio, com'è noto, le impressioni, le associazioni e le visioni affidate all'arte della parola che tutto manipola e trasfigura, ma che non sempre riesce ad occultare quel fondo di tristezza che qua e là permette alla scrittura di raggiungere vertici d'incantata bellezza e di toccante sensibilità. La sua vicenda biografica scorre come un torrente in piena e le stagioni della vita si affastellano; nel tessuto narrativo il presente diviene passato e il futuro sbiadisce in lontananza, sicché la rimembranza, sotto forma di rimpianto, costituisce uno dei suoi temi conduttori. Il ricordo, la malattia fisica e morale, la vecchiaia e la contemplazione della morte sono i parametri di raccordo di un processo che ha come denominatore comune la maschera del genio malinconico, dapprima celata sotto mentite spoglie, poi coraggiosamente sempre più manifestata in prima persona. [...] Intriso di quell'umore, insomma D'Annunzio si fa conscio della caducità dell'essere e accetta la sfida contro il tempo e la vecchiaia impietosa, contro la morte crudele e il nulla imperante. Questa visione delle cose non si può non ricondurre ad un contesto culturale di crisi che rispondeva pienamente alle esigenze dell'uomo contemporaneo. [...] Dunque, è affermata la modernità di D'Annunzio come interprete di una età complessa, di una generazione di deboli o di finti forti, destinata alla sconfitta”

(Gianni Oliva, *D'Annunzio e la malinconia*, B. Mondadori, Roma, 2007)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi brevemente questo passo estratto dal libro di Gianni Oliva, *D'Annunzio e la malinconia*, individuandone la tesi che lo anima ed i principali snodi argomentativi
- 2) Qual è una componente “intima” della natura del poeta che convive con lui fin dall'infanzia e dall'adolescenza?
- 3) In cosa consiste, per il critico, la diversa «maschera del genio malinconico»?
- 4) In quale contesto culturale è riconducibile «questa visione delle cose» presente nella poetica dannunziana?

Produzione:

La vita di D'Annunzio può essere considerata una delle sue opere più interessanti: secondo i principi dell'estetismo bisognava fare della vita un'«opera d'arte», e D'Annunzio fu costantemente teso al conseguimento di questo obiettivo. A partire da questa considerazione, e sulla base delle conoscenze acquisite, elabora un testo argomentativo. Se lo ritieni utile, puoi suddividere il discorso in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso che Gino Strada, chirurgo e cofondatore di EMERGENCY, pronunciò nel 2017 a Seul, in Corea del Sud, quando gli fu conferito il premio “Sunhak Peace, assegnato ogni anno a individui e organizzazioni che si sono distinti per l'importante contributo alla pace e allo sviluppo umano.

DISCORSO DI GINO STRADA

[...] Ho potuto vedere le atrocità della guerra ed il suo impatto devastante coi miei stessi occhi. Ho trascorso gli ultimi trent'anni della mia vita in Paesi dilaniati dalla guerra, operando pazienti in Ruanda, Perù, Etiopia, Somalia, Cambogia, Iraq, Afghanistan e in Sudan. In questi e in altri Paesi, EMERGENCY – l'organizzazione umanitaria che ho fondato 23 anni fa – si impegna a fornire assistenza medico-chirurgica gratuita e di alta qualità alle vittime della guerra – guerra i cui effetti non si limitano ai rifugiati e ai feriti, ma hanno gravi ripercussioni sul futuro di intere generazioni.

Molti dei conflitti che ad oggi affliggono tali Paesi, riducendo le loro popolazioni a una vita di fame e miseria, sono spesso non dichiarati o deliberatamente taciuti. I massacri però continuano ad aumentare, tanto che ormai è diventato difficile ricordarli tutti. Per la maggior parte di noi, tali eventi appaiono così lontani ed estranei alla vita quotidiana: è facile ascoltare i notiziari, senza però rendersi conto che per ogni bomba, per ogni colpo di mortaio, ci sono persone che lottano per sopravvivere. Il novanta per cento delle vittime delle guerre dei nostri tempi sono rappresentate da civili, persone proprio come noi, con le stesse necessità, le stesse speranze e gli stessi desideri, per sé e per i propri cari: il desiderio di poter vivere in un mondo sicuro, di stare insieme, di essere protetti.

Secondo stime recenti, 'otto persone nel mondo possiedono la stessa ricchezza della metà più povera della popolazione mondiale, ovvero 3,6 miliardi di persone. Nel frattempo, ogni giorno, una persona su nove va a letto affamata'. E ci sorprendiamo ancora del fatto che sempre più persone decidano di intraprendere viaggi pericolosi in cerca di un futuro migliore.

Lo scorso anno, oltre 60 milioni di persone sono state costrette a lasciare le proprie case in cerca di protezione e sicurezza.

Inseguivano il sogno di vivere in pace, ma noi ci siamo mostrati sordi di fronte alle loro speranze.

'Cosa ho fatto di male?' - mi ha chiesto una volta un ragazzo somalo appena approdato in Sicilia. Non sono stato in grado di dargli una risposta. [...]

Le vite spezzate di tutte queste persone ci spronano a riflettere, ci chiedono di intervenire per mettere fine alla spirale della guerra e della violenza.

Se davvero vogliamo impegnarci per garantire la sopravvivenza del genere umano, l'abolizione della guerra è un presupposto necessario e inevitabile. Essa rientra nell'ambito del mandato delle Nazioni Unite, organizzazione fondata 67 anni fa, anche se, ancora oggi, ben poco è stato fatto per adempiere a tale mandato originario. [...]

Il premio "Sunhak Peace" 2017 voleva contribuire alla ricerca di una soluzione pacifica alla più grande crisi dei rifugiati dall'epoca della Seconda guerra mondiale: nel 2015 oltre 65 milioni di persone sono state costrette ad abbandonare le proprie case a causa di conflitti, persecuzioni e violazioni dei diritti umani.

Le tematiche che si evincono dal discorso di Gino Strada sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dall'esperienza del dott. Strada, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso di Paolo Borsellino tenuto il 20 giugno 1992, a Palermo, durante la veglia per Giovanni Falcone, vittima di Mafia.

DISCORSO DI PAOLO BORSELLINO PER L'AMICO E COLLEGA GIOVANNI FALCONE

"Giovanni Falcone lavorava con perfetta coscienza che la forza del male, la Mafia, lo avrebbe un giorno ucciso. [...] Non poteva ignorare, e non ignorava, Giovanni Falcone l'estremo pericolo che egli correva, perché troppe vite di suoi compagni di lavoro e di suoi amici sono state stroncate sullo stesso percorso che egli si imponeva. Perché non è fuggito; perché ha accettato questa tremenda situazione; perché non si è turbato; perché è stato sempre pronto a rispondere a chiunque della speranza che era in lui? PER AMORE!

La sua vita è stata un atto d'amore verso questa sua città, verso questa terra che lo ha generato. Perché se l'amore è soprattutto ed essenzialmente dare, per lui, e per coloro che gli sono stati accanto in questa meravigliosa avventura, amore verso Palermo, ha avuto ed ha il significato di dare a questa terra qualcosa, tutto ciò che era ed è possibile dare delle nostre forze morali, intellettuali e professionali per rendere migliore questa città e la patria a cui essa appartiene.

Lavorare a Palermo, da magistrato, e con questo intento, fu sempre, fin dall'inizio, nei propositi di Giovanni Falcone anche durante le sue peregrinazioni professionali nell'est e nell'ovest della Sicilia. Qui era lo scopo della sua vita e qui si preparava ad arrivare per riuscire a cambiare qualcosa. Qui ci preparavamo ad arrivare e ci arrivammo dopo un lungo esilio provinciale proprio quando la forza mafiosa, a lungo trascurata e sottovalutata, esplodeva nella sua più terrificante potenza: morti ogni giorno, Basile, Costa, Chinnici, Dalla Chiesa e tanti altri.

La lotta alla mafia (il primo problema morale da risolvere nella nostra terra, bellissima e disgraziata) non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale, che coinvolgesse tutti, specialmente le giovani generazioni, le più adatte, proprio perché meno appesantite dai condizionamenti e dai ragionamenti utilitaristici che fanno accettare la convivenza col male, le più adatte cioè, queste giovani generazioni, a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e, quindi, della complicità.

Ricordo la felicità di Falcone, e ti tutti quelli che lo affiancavamo, quando, in un breve periodo di entusiasmo conseguente ai dirompenti successi originati dalle dichiarazioni di Buscetta, egli mi disse: "La gente fa il

tifo per noi". [...] Sono morti tutti per noi, e abbiamo un grosso debito verso di loro e questo debito dobbiamo pagarlo, gioiosamente, continuando la loro opera: facendo il nostro dovere, rispettando le leggi, anche quelle che ci impongono sacrifici.

Rifiutando di trarre dal sistema mafioso anche i benefici che possiamo trarne (anche gli aiuti, le raccomandazioni, i posti di lavoro), collaborando con la giustizia, testimoniando i valori in cui crediamo, anche nelle aule di giustizia, accettando in pieno queste gravose e bellissime verità: dimostrando a noi stessi e al mondo che Falcone È VIVO!"

Paolo Borsellino ha cambiato la nostra storia. E la sua lotta contro la Mafia gli è costata la vita nella strage di via D'Amelio assieme ai cinque agenti della sua scorta. Una strage avvenuta solo pochi giorni dopo l'assassinio del suo collega e amico Giovanni Falcone.

Le tematiche che si evincono dall'intervento di Paolo Borsellino sopra riportato rimangono di straordinaria attualità e ci inducono a riflettere, oggi più che mai.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Allegato 3
PDP/PEI studenti con DSA/DVA/BES

Elaborato e sottoscritto dal Consiglio della Classe V Sez.
Maggio 2022

Firme dei/delle Docenti

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>FIRMA</i>
<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	<i>Genziana BRULLO</i>	
<i>INGLESE</i>	<i>Maria LOPEZ</i>	
<i>STORIA e FILOSOFIA</i>	<i>Caterina RUGGIERI</i>	
<i>MATEMATICA</i>	<i>Floriana FELICI</i>	
<i>INFORMATICA</i>	<i>Massimo IRRERA</i>	
<i>FISICA</i>	<i>Paola SALVI</i>	
<i>SCIENZE NATURALI</i>	<i>Cinzia FATTORE</i>	
<i>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</i>	<i>Federica FERRARI</i>	
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	<i>Raffaello FALCIGLIA</i>	
<i>INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA</i>	<i>Carmela SCORDO</i>	
<i>SOSTEGNO</i>	<i>Vincenzo NAPOLITANO</i>	
<i>SOSTEGNO</i>	<i>Concetta MIRANDA</i>	

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Carla Deiana